

nuovi percorsi

Periodico di informazione
sociale - culturale - sportiva

ANCOS
@
Confartigianato
persone

n° **9**
Luglio 2016

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, LO/BRESCIA - Anno III n. 9

TERZO SETTORE

La Riforma è Legge

FRANCIA 2016

Peccato per gli Azzurri

INTERVISTA

Dino Zoff si racconta

SERVIZIO CIVILE

Conclusa la Formazione

Il calcio trionfa sempre

A EURO 2016

UNA VITTORIA ROMANTICA

Numero Verde
800 818 409
 GRATIS ANCHE DAI CELLULARI

www.finanzaitalia.net



ORA ANCHE
 AI PENSIONATI
**FINO A
 82 ANNI!**

PIÙ CREDITO AL TUO DOMANI

PRESTITI PERSONALI - CESSIONI DEL QUINTO

DEDICATO A:

PENSIONATI

- PENSIONATI INPS
- PENSIONATI INPDAP
- PENSIONATI ENPALS
- PENSIONATI ENASARCO
- PENSIONATI EX IPOST
- ANCHE PENSIONI COINTESTATE

DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI

- GRANDI AZIENDE
- S.P.A., S.R.L.,
- COOPERATIVE
- COMUNALI
- MINISTERIALI
- FORZE DELL'ORDINE
- FORZE ARMATE
- VIGILI DEL FUOCO
- INSEGNANTI
- PERSONALE NON DOCENTE
- PUBBLICA AMM.NE
- POSTE ITALIANE
- INFERMIERI
- TRASPORTO PUBBLICO
- TRASPORTO PRIVATO
- FERROVIERI
- OPERAI INDUSTRIALI
- OPERATORI ECOLOGICI
- ... E ALTRE CATEGORIE

ANCHE CON...
 PROTESTI
 RITARDI DI PAGAMENTO
 RECENTI NEGAZIONI DI PRESTITO
 PIGNORAMENTI

- Rate a partire da 24 a 120 mesi
- Decidi tu quanto pagare al mese
- Firma singola

IMPORTO TOTALE DEL CREDITO	IMPORTO RATA	CON T.A.E.G. FISSO
3.000 € Importo totale dovuto € 3.960. Durata 72 mesi. Tan Fisso 5,488%; commissioni € 39,60; imposte € 8,42.	55 €	9,80%
10.000 € Importo totale dovuto € 13.680. Durata 120 mesi. Tan Fisso 5,447%; commissioni € 136,80; imposte € 26,33.	114 €	6,64%
18.000 € Importo totale dovuto € 24.240. Durata 120 mesi. Tan Fisso 5,447%; commissioni € 242,40; imposte € 46,65.	202 €	6,33%
30.000 € Importo totale dovuto € 40.080. Durata 120 mesi. Tan Fisso 5,447%; commissioni € 400,80; imposte € 77,13.	334 €	6,18%



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempi relativi a finanziamenti rimborsabili mediante Cessione del Quinto dello stipendio, riferiti ad un cliente di 40 anni inserito nell'Amministrazione Pubblica. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso FINANZA ITALIA Srl con sede in Via Jacopo Dal Verme, 7 - 20159 Milano - Tel. 02 6949131 - Fax 02 54107689 - contatti@finanzaitalia.net - www.finanzaitalia.net - Finanza Italia Srl è Agente in Attività Finanziaria iscritta al n° A7658 presso O.A.M. (Organismo degli Agenti e dei Mediatori). Salvo approvazione da parte dell'Istituto Erogante la richiesta di finanziamento. Ogni richiesta di finanziamento è condizionata al preventivo ottenimento delle coperture assicurative dovute per legge ai sensi del DPR n. 180/50. Offerta promozionale valida fino al 30-09-2016.



PROPRIETARIO ED EDITORE
ANCoS – Associazione Nazionale
Comunità Sociali e Sportive di
Confartigianato
ancos@confartigianato.it
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE
MAB.q S.r.l. – www.mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Egidio Maggioni
egidio.maggioni@mabq.com

REDAZIONE
Mavi D'Egidio, Chiara Santomiero

PROGETTO GRAFICO
MAB.q S.r.l.

IMPAGINAZIONE
Elena Colombi, Gabriele Rondanini

CREDITI FOTOGRAFICI
Archivio MAB.q, iStock, Shutterstock

HANNO COLLABORATO
Jacopo Bianchi, Bernadetta Cannas,
Giulia Cavaliere, Giorgio Diaferia,
Guido D'Ubaldo, Renato Rolla.

STAMPA
Cpz Group Costa di Mezzate

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
MAB.q S.r.l.

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in
abbonamento postale – D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 2 e 3, LO/BRESCIA – Anno III n. 9

Cari amici e soci dell'ANCoS, avete tra le mani il numero estivo di "Nuovi Percorsi" e per questo i temi trattati sono caldi come la stagione che stiamo affrontando. Apriamo con il benvenuto alla Riforma del Terzo Settore che finalmente è diventata legge. Troverete punto per punto cosa cambia nell'universo del sociale. Visto il clima e il periodo di vacanze abbiamo scelto di illustrarvi delle valide alternative con le pagine dedicate ai Sentieri e Cammini, insieme a un'interessante esperienza di mappatura del nostro meraviglioso Paese in un portale internet. Ma questo è stato anche il periodo degli Europei in Francia e allora noi, che viviamo di sport e dei suoi valori, non potevamo non dare spazio al gioco più popolare al mondo: il calcio. Il Portogallo è campione d'Europa e alla fine è stata grande festa nonostante i nefasti presagi della vigilia di Euro2016. La paura permanente del terrorismo, le piazze francesi in fermento contro la riforma del lavoro e il fenomeno *hooligans* hanno rischiato di rovinare il clima di allegria per l'evento. Troverete un'ampia analisi del fenomeno calcio, dai suoi aspetti più inquietanti, a quanto di bello e buono possa regalarci. Per l'intervista di questo numero, c'è un vero numero uno, il portiere che ha fatto la storia del calcio, un mito intramontabile: Dino Zoff, che si è raccontato e ha commentato il percorso, purtroppo breve, della Nazionale italiana al campionato europeo. Non solo calcio nelle pagine della rivista; come in tutti i numeri, vi vogliamo rendere partecipi delle nostre iniziative e progetti sui territori, come l'esperienza del Mulino Sociale in provincia di Viterbo o la consegna dei Pulmini in tutta Italia grazie alle donazioni 5x1000 dell'operazione *TransportAbile*. Inoltre, potete leggere dei nuovi progetti di formazione del Servizio civile e del convegno sulla piaga della ludopatia. Insomma, come ogni numero di "Nuovi Percorsi", dovete solo iniziare a leggere. Buona estate.

Aldo Zappaterra
Presidente ANCoS

- 02. Riforma Terzo Settore: cosa cambia per il sociale**
- 04. Il 2016 è l'anno nazionale dei cammini**
- 05. Ammappa l'Italia: un portale per mappare il nostro Paese**
- 07. Euro2016: analisi di un Campionato da record**
- 11. Intervista a Dino Zoff, l'uomo che ha fatto la storia del calcio**
- 13. Informazioni e Scadenze da ANCoS Torino**
- 18. ANCoS: progetti e opportunità**
- 26. Iniziative nazionali: Africa Cup**
- 28. Salute: un decalogo per il benessere del musicista**
- 30. L'esperto risponde: norme e nuove scadenze per certificati medici e defibrillatori**
- 31. Italian Jazz Link, la nuova piattaforma che mette in rete musicisti e festival**
- 32. Proposte di lettura**

**NELLE PAGINE CENTRALI
LA LOCANDINA DA APPENDERE
DELLA POLIZZA SANITARIA
BLUE ASSISTANCE PER ANCoS**



Terzo Settore: LA RIFORMA

Ecco cosa cambia per l'universo del sociale punto per punto

Dal primo annuncio sono trascorsi poco più di 25 mesi. Nell'aprile 2014 il premier Matteo Renzi fece la sua promessa, a cui circa 30 giorni dopo è seguito l'immane tweet, in cui comunicava ufficialmente l'avvio dell'iter, con tanto di hashtag: #lavoltabuona. Ora la riforma del Terzo Settore è realtà.

La legge definisce la nuova identità del Terzo Settore, specificando meglio i suoi confini e inquadrando il ruolo e la funzione dei cittadini che scelgono di contribuire al raggiungimento del bene comune. Un universo, questo, di oltre 300 mila organizzazioni non profit capaci di generare un valore annuo di entrate di circa 63 miliardi di euro.

«A distanza di due anni dalla stesura delle prime linee guida, si è finalmente concluso l'iter in terza lettura della Riforma del Terzo Settore - dichiara il Presidente di ANCoS Aldo Zappaterra - si tratta di una tappa molto importante per il mondo del non profit italiano».

«Dopo decenni di norme settoriali e disgiunte, - commenta Fabio Menicacci, Segretario Nazionale di ANCoS - gli oltre trecento enti del 'sociale' avranno per la prima volta un'unica carta d'identità: gli articoli 1 e 2 della nuova legge definiscono con precisione il Terzo Settore e le caratteristiche di tutti i soggetti che ne fanno parte».

La Riforma, comprende un programma di semplificazione e riordino della normativa, attraverso la stesura di un "Codice del Terzo Settore" che conterrà disposizioni applicabili a tutti gli enti e definirà le attività di interesse generale svolte dalle organizzazioni di riferimento. Il Codice dovrà prevedere la creazione di un unico Registro nazionale del Terzo Settore e stabilirà requisiti per l'iscrizione, oltre alle forme di partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche.

Il Consiglio nazionale del Terzo Settore sostituirà i precedenti osservatori del volontariato e dell'associazionismo.

«È importante questo passo - dichiara Menicacci - perché la normativa esistente in tema di volontariato e promozione sociale verrà armonizzata e sarà promosso il volontariato a tutti i livelli anche in collaborazione con

È importante questo passo perché la normativa esistente in tema di volontariato e promozione sociale verrà armonizzata e sarà promosso il volontariato a tutti i livelli anche in collaborazione con il mondo della scuola, oltre alla valorizzazione dello stesso sul piano formativo e lavorativo

È LEGGE

il mondo della scuola, oltre alla valorizzazione dello stesso sul piano formativo e lavorativo».

I Centri di servizio per il volontariato potranno essere gestiti oltre che dalle organizzazioni di volontariato, da tutti gli enti del Terzo Settore, però negli organi di Governo la maggioranza deve essere assicurata al volontariato.

Per poter far fronte in modo adeguato alle sfide del nuovo welfare, la Riforma introduce importanti novità nel campo dell'impresa sociale: i settori di intervento delle imprese sociali saranno stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio ed è previsto un incremento delle categorie di lavoratori svantaggiati, fra i quali saranno con ogni probabilità comprese anche le nuove forme di esclusione sociale.

Dopo 15 anni, il Servizio civile volontario diventa universale, aperto anche ai cittadini stranieri regolarmente residenti. Il nuovo istituto introdurrà uno status giuridico specifico per i volontari in Servizio civile e saranno previste nuove modalità di accreditamento per gli enti titolari di progetto. Il Servizio civile potrà durare tra otto mesi e un anno con possibilità di adeguamento alle esigenze di vita e lavoro dei volontari e svolgimento di una parte del periodo in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Paesi extra europei in caso di iniziative legate alla promozione della pace, della nonviolenza e della cooperazione allo sviluppo. Il Servizio civile potrà essere finalmente riconosciuto ai fini formativi e lavorativi.

«L'ANCoS, che già ha ospitato e ospita, grazie ai propri progetti e ai propri uffici territoriali accreditati, più di 50 volontari in Servizio civile, potrebbe - sottolinea Fabio Menicacci - grazie all'introduzione del nuovo istituto, ampliare il proprio raggio d'azione e coinvolgere un numero di volontari e di sedi di attuazione sempre maggiore».

Per quanto concerne la fiscalità invece, la Riforma introduce principi di semplificazione della normativa fiscale e l'istituzione di misure di supporto al Terzo Settore, oltre all'istituzione di una fondazione di diritto privato denominata Italia Sociale con lo scopo di sostenere mediante risorse finanziarie e competenze gestionali, la realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi da parte degli enti di Terzo Settore.

«Si tratta di novità di estremo interesse per le associazioni - conclude Menicacci - che, come l'ANCoS, operano in campo sociale per offrire il proprio contributo alla diffusione di una visione più moderna, trasparente ed inclusiva del welfare, grazie alle nuove opportunità e ai nuovi canali di intervento e crescita interni ed esterni messi a disposizione dalla Riforma».

Santiago e i suoi "fratelli" IL 2016 È L'ANNO NAZIONALE DEI CAMMINI

» Chiara Santomiero

Santiago è stato il primo: racconta la tradizione che, nella prima metà del IX secolo, il vescovo galiziano Teodomiro e il re delle Asturie, Alfonso II detto il Casto, scoprirono in un bosco accanto a un'antica strada romana, la tomba dell'apostolo Giacomo. Iniziarono così i pellegrinaggi dedicati al santo e il "Camino" di Santiago. Nell'anno 990, poi, l'arcivescovo di Canterbury, Sigerico, compì un pellegrinaggio verso Roma per ricevere il pallio vescovile dal Papa Giovanni XV e ritornando in patria elencò le tappe del suo viaggio: è la prima cronaca dettagliata della Via Francigena, il più popolare dei cammini, che nel tratto italiano conta 44 tappe in circa 400 chilometri, dalla Val d'Aosta al Lazio. I cammini a piedi sulle tracce dei santi, nati in epoca medievale come strumenti di ascesi e penitenza lungo le vie dell'Europa, sono sempre più percorsi da giovani e meno giovani in cerca di bellezza e ristoro dal frastuono quotidiano. Una riscoperta che ha come effetto virtuoso la valorizzazione anche turistica e paesaggistica del territorio (la via Francigena costituisce il 6% del Pil prodotto dall'offerta turistica in Toscana). Non per niente il Ministero dei Beni culturali ha proclamato il 2016 come Anno nazionale dei Cammini, un evento

che acquista un rilievo particolare nell'ambito del Giubileo della misericordia indetto da papa Francesco. Nel Bel Paese, da nord a sud, esistono oltre 6 mila chilometri di percorsi naturalistici, religiosi, culturali e spirituali sui quali sfogare una voglia di mobilità "dolce" che si snoda tra borghi antichi, monasteri e pievi nascoste.

C'è solo l'imbarazzo della scelta. Oltre alla Francigena che conosceva allungamenti fino alla Puglia per toccare il santuario di Monte Sant'Angelo e dirigersi ai porti di imbarco verso la Terra Santa, la Lauretana, le Romee e l'Amerina ripercorrono gli itinerari della devozione alla Santa Casa di Loreto e le diverse varianti dei pellegrini diretti alla tomba di san Pietro.

Alcuni cammini nati più di recente collegano idealmente dei luoghi attorno a una figura di rilevanza storica o religiosa. Abbiamo così i cammini di Francesco da Rimini a Roma, passando per La Verna, Gubbio, Assisi e Rieti; il cammino di sant'Agostino che collega, in 325 km, 30 santuari mariani della Brianza; il cammino di san Giorgio vescovo che parte da Cagliari e attraversa le aree montane dell'Ogliastra, della Barbagia orientale e dei Supramontes; il cammino di san Vigilio, da Merano a Trento per 109 chilometri.

Pronti a partire?

AMMAPP L'ITALIA!

» Chiara Santomiero

Alla base ci sono una scommessa, un'idea e un invito.

La scommessa che tutta l'Italia sia percorribile a piedi, senza spostarsi in auto e

nemmeno in treno o pullman. L'idea che in Italia sono in tanti ad amare il proprio territorio e a conoscerlo nei sentieri più lontani dalle grandi vie di collegamento. L'invito è a ognuno per condividere i percorsi a piedi che conosce, così da costruire una mappatura del Bel Paese tale da far esclamare: "Ammappa l'Italia!".

Il portale www.ammappalitalia.it è un progetto collettivo, cioè tutti possono partecipare alla sua lenta costruzione che mette sotto la lente di ingrandimento la percorribilità a piedi del territorio italiano. Secondo il modello libero e gratuito di Wikipedia mette insieme il sapere degli utenti riguardo sentieri, strade bianche, mulattiere, sterrati, vecchie strade provinciali che portano da un paese all'altro della Bella Italia. Percorsi lontani dalle grandi arterie stradali, spesso non più battuti né da abitanti né da turisti frettolosi e che invitano alla riflessione e alla calma. Un elogio della lentezza, come metodo per riappropriarsi del contatto con il paesaggio e la natura e, in fondo, con se stessi. Sul portale si trovano già 500 percorsi individuati in tutte le regioni. Sono, invece, 700 i paesi collegati nella mappatura dei territori.

Il sentiero deve collegare due borghi e ognuno può personalizzare il cammino scegliendo quali altri paesi toccare nel suo itinerario.

Gli utenti sono invitati a segnalare luoghi dove dormire e mangiare da consigliare a quanti vogliano percorrere gli stessi itinerari. "Ammappare" un territorio, secondo l'idea del fondatore e presidente Marco Saverio Loperfido, significa creare una rete di percorsi, componibili tra loro a piacimento, e non soltanto un tracciato.

La mappa è stata in parte finanziata da Wwoof Italia, cioè World-Wide opportunities on organic farm (Opportunità nelle fattorie biologiche nel mondo), un'organizzazione che mette in contatto le fattorie biologiche con chi voglia, viaggiando, condividere lo stile di vita e la progettualità di chi lo ospita. Il resto è stato finanziato con un mutuo a Mag6, una cooperativa che si occupa di finanza critica, di mutualismo tra i soci e di attività di consulenza e formazione.

La mappa è interattiva e in continua evoluzione. Rappresenta i collegamenti tra i paesi ed è implementata dagli itinerari che uniscono le fattorie Wwoof Italia fra loro e con i paesi adiacenti (Viewoof). Ogni punto è cliccabile così come le linee che uniscono i punti. Non resta che mettersi in cammino!

Ammappalitalia
percorsi e tracciati da paese a paese



LA TRILOGIA DEI LAGHI



IL GIRO DELLA TUSCIA IN 80 GIORNI



VIA FRANCIGENA



LE VIE DEL B&B LE CARCARELLE



IVREA - OROPA



PERCORSI ORTANI



IL CUORE VERDE - AZIENDA AGRICOLA CARRENO



VIA DEL SALE



CAMMINO DI ISPIRAZIONE SPIRITUALE

Chi va piano, va lontano...

» Chiara Santomiero

Quando si è trasferito da Roma a Soriano nel Cimino si è innamorato della quiete della campagna e ha trovato un modo per mettere insieme i suoi tanti interessi: il dottorato in Sociologia, l'escursionismo, l'esperienza di documentarista e di guida ambientale.

Marcò Saverio Loperfido è l'ideatore di Ammappa l'Italia, il progetto nato nel 2013 per la mappatura dei sentieri che collegano i paesi italiani con l'obiettivo di riscoprire il gusto di camminare a piedi e di immergersi nel territorio.



Marco Saverio Loperfido

foto o coordinate del Gps, ma parole che descrivono e raccontano. In questo modo, collettivamente, si riscrive e si racconta il territorio italiano, impedendo che la sua vita e la sua storia scivolino via nella distrazione di ogni giorno.

Quale risposta c'è?

Abbiamo un feedback importante dai commenti: se arrivano delle osservazioni, significa che i sentieri vengono percorsi e la comunità partecipa al loro miglioramento. Sappiamo che questo è un lavoro lunghissimo e lento. E sicuramente chi ha compiuto il Brancammino - 15 giorni di viaggio a piedi nei luoghi dell'Armata Brancaleone - ha usato la nostra mappatura che ha una copertura del territorio della Tuscia molto alta.

Perché c'è questa riscoperta dei percorsi a piedi?

C'è una voglia di andare lenti e di scoprire ciò che ci sta più vicino invece che lontane mete esotiche. Forse scoprire il particolare, ciò che distingue un paese dall'altro è una reazione alla globalizzazione. Ci sono esigenze nuove: uno stile di vita più attento all'ambiente e meno consumistico.

Esigenze?

Trovare i fondi per l'implementazione del sito. Anche piccole donazioni di dieci euro l'una. Con diecimila euro potremmo offrire un servizio più ampio, dando visibilità alle associazioni sul territorio.

Prossimo obiettivo?

Andare a piedi a Bruxelles per portare Ammappa l'Italia in Europa: 3.000 chilometri a piedi con il progetto di mappare il percorso da Roma a Venezia e le Alpi bellunesi. Ci vorranno circa 6 mesi. Partenza a maggio 2017.

Una sola parola per definire il progetto?

È una costruzione dal "basso"; si potrebbe dire "anarchica". Chi vuole offrire il contributo di conoscenza che ha dei suoi luoghi. Non ci sono sponsor né scopi di lucro. C'è un'idea di condivisione che diventa servizio per tutti, cioè pubblico.

Ho idea che ci sia dell'altro...

Le persone che inseriscono sentieri hanno varie competenze: c'è il geologo, il botanico, il fotografo. Questa varietà si traduce in un approccio sfaccettato al territorio al quale contribuiscono anche altri correggendo, integrando, ampliando. E non ci sono solo

NAZIONALE



EUROPEO 2016

LE SORPRESE DEL VITTORIOSO PORTOGALLO E DELL'ISLANDA SOSTENUTA DA UNA NAZIONE INTERA

» Guido D'Ubaldo
Giornalista - Corriere dello Sport

SPORT

NAZIONALE



È stato un Europeo all'altezza dei Mondiali, con una formula che dovrebbe essere rivista, più snella - troppe forse 24 squadre - con più possibilità per le grandi di interrompere il cammino in fretta. Ma è stato anche l'Europeo che ha riabilitato la malconca Nazionale italiana, partita per la Francia con il suo commissario tecnico già promessosi al Chelsea. Proprio Antonio Conte è stato il protagonista di questa competizione.

È riuscito a tirare fuori il massimo da un gruppo senza grandi campioni, sostenuto dal granitico blocco Juve difensivo e da onesti gregari.

L'Italia è stata eliminata ai rigori ai quarti di finale dai campioni del mondo della Germania, dopo aver battuto Belgio e Spagna. Se Ventura riuscirà a ripartire da quel gruppo che è stato la vera forza per gli azzurri, potrà avviare un buon cammino verso il Mondiale.

La vera sorpresa dell'Europeo, oltre al Portogallo che lo ha vinto, è stata l'Islanda.

Dopo aver battuto l'Inghilterra è stata eliminata come gli azzurri ai quarti dai padroni di casa della Francia. La squadra di calcio è diventata un fenomeno nazionale. Migliaia di persone l'hanno festeggiata al ritorno a casa.

Per l'orgoglio di un Paese intero che ha una popolazione pari a quella di Verona. È stata la storia più bella.

È stato l'Europeo caratterizzato dalle imponenti

misure di sicurezza contro il terrorismo, le forze dell'ordine hanno dovuto far fronte anche all'emergenza hooligans, ma alla fine i francesi si sono dimostrati all'altezza nell'organizzazione e nel saper gestire le criticità. Ed è stato un successo anche dal punto di vista televisivo, con milioni di telespettatori e con le nuove tecnologie a farla da padrone. La Francia in questa rassegna continentale ha confermato i grandi progressi fatti dal calcio transalpino, che negli ultimi anni ha superato il nostro. Gli impianti sono stati il fiore all'occhiello. Strutture nuove (molte già collaudate in occasione del Mondiale del 1998), all'altezza di un grande evento, ma che sono anche la forza dei club. La perdita di posizioni da parte dell'Italia nel calcio europeo dipende soprattutto da questo: impianti obsoleti, la legge sugli stadi che non decolla, in serie A oggi solo Juve e Udinese hanno strutture di proprietà.

La Francia ha puntato sull'Europeo anche dal punto di vista economico.

Ha investito due miliardi di euro e ha creato 20.000 posti di lavoro in più, la manifestazione calcistica è diventata un business per il Paese. In Italia non siamo ancora pronti per capire l'importanza che possono avere queste manifestazioni. Così si spiegano le perplessità da parte di un'ala politica nel sostenere le Olimpiadi di Roma nel 2024.



LE PAGINE NERE DEL PALLONE

Scommesse, scandali, doping e violenze: sono gli aspetti più inquietanti del calcio

» Mavi D'Egidio

Sin da quando è nato il calcio ha convissuto con scandali, sospetti, truffe e violenze. Sono i lati oscuri del gioco più bello del mondo, quello che nel nostro Paese, sicuramente è il più popolare. Ci sono stati, e purtroppo continuano ad esserci, momenti in cui il pallone si è sporcato di fango, a partire dal primo scandalo, quello che portò alla revoca dello scudetto 1926-27 vinto sul campo dal Torino. Protagonista fu un terzino della Juventus, Luigi Allemandi, accusato di avere intascato sostanziose mazzette per favorire la vittoria granata nel derby della Mole. Ma si entra nel vivo del filone calcioscommesse con l'avvento dei mitici anni '80, quello che costò la retrocessione in serie B a Milan e Lazio. La corruzione e l'imbroglione sembrano viaggiare a braccetto con lo sport più popolare del pianeta, forse per l'enorme mole di interessi e denaro che il calcio fa girare: sono dei Mondiali 1982 i sospetti di corruzione nella partita Italia-Camerun, quella che consentì

agli azzurri di passare il turno e iniziare la cavalcata verso il titolo iridato. E ancora il Totonero-bis del 1986, ombre che aleggiano anche sullo scudetto 1988, perso in modo rocambolesco dal Napoli, in cui si disse per scongiurare una superperdita di chi gestiva il Totonero. Infine, per arrivare ai giorni nostri il calcioscommesse 2011. Basta dire calciopoli, lo scandalo che fece tremare nel 2006 le fondamenta del calcio italiano, che venne intitolato «Moggiopoli» per semplificare. Un tormentone che accompagnò la Nazionale Azzurra fino a vincere il suo quarto Mondiale sotto il cielo di Berlino, contro ogni pronostico come a riscattare l'infamia gettata sul calcio italiano. Le nuvole scure che si addensano sul gioco più bello del mondo non sono fatte di sola corruzione. Ci sono ampi capitoli dedicati ad altre nuvole minacciosissime, come il doping: quello selvaggio, praticato negli anni Settanta e Ottanta al quale si attribuisce una scia di morte tra gli atleti, sia quello più

evoluto denunciato da Zdenek Zeman, allora allenatore della Roma, in un'intervista del 1998 all'Espresso. In era contemporanea il doping ha preso varie denominazioni, sempre più giornalistiche, fino ad arrivare ai piani alti del calcio, quelli amministrativi: il doping amministrativo ed economico, con le false plus valenze per gonfiare e sgonfiare bilanci a piacimento. Nel triste e, se vogliamo, squallido elenco, non abbiamo dimenticato la piaga delle violenze che hanno costellato di croci decenni di calcio. Un grido di dolore che si recita con i tanti nomi, che negli anni hanno perso la vita durante partite o ancora di più fuori dagli stadi per mano di violenti, che in nome di una bandiera, di un vessillo sportivo, si armano, combattono e distruggono città, stadi e vite. È triste, è vergognoso, è anche questa la storia di uno sport che deve essere ascoltato e a volte soccorso, pulito, arginato ma che sa regalare le emozioni più belle: quelle sane dello sport e della passione.

IL CALCIO BUONO C'È E SI VEDE

Passione per lo sport, onestà e solidarietà:
sono i valori che non tramontano

» Chiara Santomiero

Sarebbe ingiusto identificare il calcio solo con gli scandali e la corruzione. Intorno al calcio si svolge una "storia infinita" che coinvolge milioni di persone. Secondo la FIGC, al 2013 in Italia erano tesserati 1 milione e 98.450 calciatori tra dilettanti, membri delle giovanili e professionisti (in pratica uno ogni 60 abitanti), 34.409 arbitri e 20.510 allenatori. E non mancano storie che dimostrano come i valori del calcio siano ancora importanti.

In silenzio per protesta contro le stragi dei migranti

Il 30 gennaio 2016, dopo il regolare fischio d'inizio della partita, i giocatori di due squadre di calcio che militano nella serie B ellenica, si sono seduti sul campo e hanno osservato 2 minuti di silenzio. In memoria, hanno spiegato in un comunicato, "delle centinaia di bambini che ogni giorno periscono a causa della scellerata apatia dell'Unione Europea e della Turchia nei confronti di quanto sta succedendo nell'«Egeo»". È accaduto a Larissa, in Tessaglia, nell'anticipo della 17ª giornata tra la squadra locale Ael e

quella ospite di Acharnaikos, dell'Attica. La strage degli immigrati non si è fermata, ma anche i gesti hanno un peso nella coscienza delle persone.

Il coraggio di dire "no"

Nel 2012, il calciatore del Gubbio Simone Farina ha denunciato alla magistratura un tentativo di corruzione nei suoi confronti: l'offerta di 200 mila euro, da dividere con altri tre compagni, per truccare la partita di Coppa Italia Cesena-Gubbio. Per questo motivo, l'ormai ex calciatore è stato invitato alla cerimonia di premiazione del Pallone d'oro FIFA 2011 a Zurigo per rendergli omaggio con la consegna simbolica di un gagliardetto e la dichiarazione: «Ecco un giocatore che ha avuto il coraggio di dire no a chi voleva manipolare una partita e ha fatto scoprire una nuova rete criminale. Se tutti facessero così potremmo vedere un futuro migliore». Oggi Farina insegna le regole di lealtà sportiva ai giovani del club inglese dell'Aston Villa dove ricopre il ruolo di community coach.

Il calcio solidale che premia gli esempi positivi

C'è una rete di solidarietà anche nel mondo del calcio che stende le sue maglie nel territorio metropolitano di Roma per difendere e promuovere i diritti di tutti. La Rete del calcio solidale riunisce più di 250 organizzazioni impegnate sul fronte dell'inclusione sociale che riescono a mandare in campo anche le persone con disabilità e disagio psichiatrico, detenuti ed ex detenuti, ragazzini a rischio con storie familiari difficili, immigrati ed anziani. Così nessuno corre il rischio di restare in panchina. A maggio scorso si è svolto il "Calcio solidale in FEST 2016", il primo festival nazionale di calcio solidale promosso insieme alla Fondazione Roma solidale onlus, in collaborazione con Roma capitale. Tre giorni di gare sportive, eventi, incontri e dibattiti per far conoscere esempi positivi legati al calcio e recuperare "valori ormai smarriti nel circuito del calcio mediatico".



UNO SPORT IERI E OGGI: IL CALCIO

» Mavi D'Egidio

DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI, IMMAGINANDO IL FUTURO: È SEMPRE LO SPORT PIÙ POPOLARE DEL MONDO

Il mito del calcio
è protagonista
in tutti i continenti

Il calcio è uno sport di squadra, praticato con un pallone sferico all'interno di un campo di gioco rettangolare con due porte, da due squadre composte da 11 giocatori. Il gioco è regolamentato da una serie di norme codificate e il suo obiettivo è quello di segnare più punti, detti gol o reti, della squadra avversaria, facendo passare il pallone fra i pali della porta avversaria, difesa da un giocatore, di ruolo portiere. Ecco a voi il calcio, come lo intendiamo noi in tempi moderni, ma le sue origini sono arcaiche. Il predecessore più simile al calcio attuale, di cui si hanno tracce fin dal II e III secolo a.C., fu il cinese Tsu Chiu. Passando per il Giappone fino alla Grecia e all'affermazione nell'Impero romano con l'Harapastrum, arriviamo al calcio fiorentino del Medioevo. Si chiude così quello che possiamo definire

il calcio antico. La sua affermazione moderna e codificata si ebbe, nella seconda metà del XIX secolo, in Inghilterra patria indiscussa del football moderno e da allora si diffuse dapprima nel resto d'Europa e in Sud America e poi in tutto il mondo. In Italia la

data ufficiale d'inizio del calcio moderno è il 1890 a Torino, dove fu fondata la prima società calcistica, il "Club Internazionale di Football". Quello stesso anno iniziò il primo campionato nazionale. Da allora ne ha fatta di strada il gioco del pallone e chissà come

sarà il calcio nel 3000. Destinato come l'uomo a sbarcare sulla Luna? Con campi da calcio... a gravità zero! Magari la palla sarà virtuale, un ologramma controllato dalle nostre reti neurali che attiveranno il movimento per mezzo di un telecomando. Chissà!

CALCIO E SLA: quale relazione?

A partire dagli anni 2000, a seguito di numerosi casi di malattia tra i giocatori professionisti, venne ipotizzata una correlazione tra il gioco del calcio e l'insorgenza della SLA. La SLA è una malattia che porta alla progressiva paralisi muscolare, causata dalla morte dei motoneuroni, le cellule responsabili della contrazione della muscolatura volontaria, andando a colpire la mobilità ma anche la muscolatura che consente di articolare la parola, di deglutire, di respirare. I meccanismi alla base dell'insorgenza della SLA non sono ancora noti e numerosi sono i fattori di rischio associati alla malattia.

Per quanto riguarda il calcio sono considerati fattori di rischio l'attività fisica intensa, i traumi alla testa, l'uso di farmaci e droghe, le sostanze utilizzate per mantenere il campo da gioco. Gli studi pubblicati non hanno riportato un aumento del rischio legato all'attività fisica (rivelatasi fattore protettivo) o all'uso di farmaci, ma è stato individuato un possibile ruolo dei traumi alla testa e delle tossine ambientali nell'insorgenza di patologie, come Parkinson, Alzheimer e SLA. È dunque possibile ipotizzare che il rischio osservato tra i calciatori, non sia legato al calcio di per sé, ma sia conseguenza di una complessa interazione tra fattori ambientali e fattori genetici predisponenti. In Italia, dove sono circa 6000 le persone con SLA, è Fondazione AriSLA il principale organismo ad occuparsi di promuovere, finanziare e coordinare la ricerca scientifica sulla malattia. Dal 2009 ad oggi, AriSLA ha investito oltre 9,7 milioni di euro sostenendo 105 gruppi di ricerca. www.arisla.org.

LA STORIA DEL CALCIO, NEI GUANTI DI DINO ZOFF

Un "Mito" dello sport si racconta con poche parole come nel suo stile

» Mavi D'Egidio

Dal suo album dei ricordi qual è la foto che la emoziona di più, il momento a cui è maggiormente legato?

Quando ho alzato la Coppa del mondo nel 1982 da capitano, a 40 anni, il massimo dell'espressione calcistica.

Chi del mondo del calcio vorrebbe incontrare di nuovo oggi?

Scirea. Vorrei raccontargli tutta una vita.

È stato portiere, allenatore, Presidente e poi ancora allenatore. Cosa tornerebbe a fare più volentieri?

Il portiere, per l'età; sarebbe bello tornare ad essere così giovane, soprattutto per le soddisfazioni raggiunte.

Quale esempio ha seguito per diventare Dino Zoff?

Ho avuto tantissimi ottimi esempi. Fondamentale per me è stata l'educazione ricevuta dalla mia famiglia.

Nel calcio si passa da uno scandalo all'altro. Cosa serve per ripulire questo sport?

Il calcio, come del resto tutte le espressioni sportive e non solo, sono lo specchio della propria Nazione. Se la Nazione soffre di alcune problematiche, le sue rappresentazioni saranno le stesse.

Il calcio italiano da qualche anno non riesce ad essere ai vertici rispetto ad altri campionati in Europa. Perché?

A livello di Nazionale quanti giocatori nascono e crescono in Italia? Tantissimi sono gli stranieri presenti nel nostro campionato. E non è un problema di settori giovanili sui quali ora si punta moltissimo; in anni in cui venivano trascurati

abbiamo avuto i giocatori più forti di tutti i tempi. Si tratta di fasi storiche.

Nel 2000 diede le dimissioni da ct della Nazionale, dopo la polemica di Berlusconi sulla finale persa al golden gol con la Francia. È una scelta che rifarebbe?

È acqua passata, non serve riaprire una polemica ormai superata, in quel momento era una scelta che, per come sono fatto, non potevo non fare.

Campione del mondo nell'82 e finalista a Euro2000 da allenatore, come le è sembrata la Nazionale di Antonio Conte a questo Europeo?

Mi sembra abbia fatto bene. Conte ha fatto un ottimo lavoro e abbiamo condotto un onorevole campionato Europeo. Non mi lascerei andare né in critiche eccessive né in facili entusiasmi.

Cosa lascia Conte a questa Nazionale e cosa può dare in più Ventura?

Ventura può portare la sua lunga esperienza, è capace di far bene mentre Conte lascia un discreto risultato all'Europeo come discreto è stato il gruppo di giocatori a sua disposizione.

Da portiere cosa direbbe a Buffon uscito in lacrime dai quarti di finale dopo i rigori persi con la Germania?

Non vedo il motivo di piangere. Ha fatto bene, un buon Campionato Europeo, non deve rimproverarsi niente.

Qual è stata la sua vittoria più bella?

Mi ripeto ma per me è sempre quel Mondiale, quella Coppa del mondo alzata al Bernabeu nell'82.

CAMPIONATI DI BOCCE 2016

LA STAGIONE ENTRA NEL VIVO

» Jacopo Bianchi

TERRITORIO



Ha preso il via a fine marzo il Campionato di Società 2016. Iscritte alla competizione di quest'anno 40 società bocciofile, distribuite tra le province di Torino, Cuneo e Asti. La fase eliminatoria del torneo si è chiusa mercoledì 13 luglio.

Le quattro società qualificate per le semifinali si affronteranno domenica 11 settembre nell'impianto della ASD Leinicese di via Settimo 18 a Leini, in provincia di Torino. Sempre domenica 11 settembre, ancora sui campi della Leinicese, si disputeranno le finali. Sarà invece la ASD Ciriacese a ospitare le fasi finali del campionato italiano 2016. Le selezioni avranno inizio il prossimo 3 settembre: prime a sfidarsi saranno le compagini delle bocce petanque a coppie. Il 18 settembre sarà la volta delle selezioni per le bocce volo individuale maschile e femminile. Il 24 settembre toccherà alle bocce volo coppie, terne e quadrette maschili. Domenica 25 settembre sarà poi tempo di semifinali e finali di bocce volo e di petanque. Appuntamento alla ASD Ciriacese di via Grande Torino 20 a Cirié, in provincia di Torino.

18/09/16			
INDIVIDUALE MASCHILE 2°			
POULE 1 Sede Gara MARLETTI	POULE 2 Sede Gara BORGARETTO	POULE 3 Sede Gara CIRIACESE	POULE 4 Sede Gara CIRIACESE
Recuperi 14,30 BORGARETTO			

INDIVIDUALE FEMMINILE			
POULE 1 Sede Gara SANMARCO	POULE 2 Sede Gara TURATI	POULE 3 Sede Gara RICHIARDI	POULE 4 Sede Gara ROSSINI
Recuperi 14,30 TURATI			Recuperi 14,30 RICHIARDI

24/09/16			
COPPIE 2° 2°			
POULE 1 Sede Gara PONTE MASINO	POULE 2 Sede Gara BALANGERESE	POULE 3 Sede Gara LA MONTAGNOLA	POULE 4 Sede Gara DE ANGELI
	Recuperi 14,30 PONTE MASINO		Recuperi 14,30 LA MONTAGNOLA

TERNE 1° 2° 2°			
POULE 1 Sede Gara PIANEZZA	POULE 2 Sede Gara DRUENTO	POULE 3 Sede Gara CAMBIANESE	POULE 4 Sede Gara PABC TROFARELLO
	Recuperi 14,30 PIANEZZA		Recuperi 14,30 CAMBIANESE

QUADRETTE 1° 2° 2° 2°			
POULE 1 Sede Gara LA CONCORDIA	POULE 2 Sede Gara LOGGESE	POULE 3 Sede Gara LANZESE	POULE 4 Sede Gara CIRIACESE
	Recuperi 14,30 LA CONCORDIA	Recuperi 14,30 CIRIACESE	

Per la specialità bocce petanque, categoria poule a coppie, la sede di gara sarà la ASD Ponchielli di Torino. Le gare sono in programma il prossimo 3 settembre.

Informazioni e scadenze

Turismo sociale. Sportello ANCoS Torino

Come organizzare un'escursione per i propri associati? Come soddisfare le esigenze dei propri associati quando si parla di turismo? Per rispondere a questi e altri quesiti è operativo presso la sede ANCoS di Torino (via Principe Tommaso, 18) uno sportello informativo a cui i Circoli potranno rivolgersi per informazioni sul turismo sociale. Il signor Eugenio sarà a disposizione dal lunedì al venerdì, in orario d'ufficio, per rispondere a dubbi e trovare soluzioni economiche secondo le esigenze dei Circoli.

Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati – di qualunque specie – che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

Defibrillatori

Da febbraio 2016 è obbligatorio dotarsi di defibrillatori per lo svolgimento delle attività sportive dilettantistiche.

L'ANCoS si sta interessando presso diverse ditte produttrici al fine di proporre soluzioni vantaggiose sia per la fornitura dei defibrillatori che per formazione del personale abilitato al loro utilizzo. A breve verrà inviata una comunicazione a tutti i Circoli affiliati.

AFFILIARSI È OBBLIGATORIO:

ANCoS non è solo una tessera, significa assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati. L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del presidente verso terzi. La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.



Il Comitato Provinciale ANCoS

Torino offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.



LEGNANO: “COLORI PASTELLI”, “AGO & FILO” DIVENTANO IL MUST DELLA CREATIVITÀ

I due laboratori organizzati da ANCoS per i propri soci

Il mese di giugno è stato davvero all'insegna della creatività nella sede ANCoS di Alto Milanese. Si è cominciato con “Dipingere con i pastelli”, un laboratorio pratico e teorico dove i soci ANCoS hanno potuto imparare le tecniche per eseguire le sfumature dei colori con le matite colorate o “pastelli” e capito i supporti più adatti su cui colorare a casa.

Dipingere con i pastelli è economico e divertente, basta scegliere il tipo di supporto e il disegno per dare sfogo alla creatività e alle emozioni del momento. Il corso è stato come un viaggio all'interno del mondo dei colori e della cromoterapia, strumenti di semplice utilizzo per il benessere interiore.

ANCoS ha pensato anche a chi la propria creatività la vuole esprimere in altro modo, magari la vuole indossare.

Ecco che, sempre nella sede di Alto Milanese, si è andati alla riscoperta dell'utilizzo di Ago & Filo per far fronte alle piccole necessità e emergenze quotidiane per la cura e la riparazione degli abiti. Protagonista del laboratorio, loro, i Jeans, immancabili in ciascuno dei nostri armadi. “SOS Jeans”, il laboratorio a cura di Alba Baroni, presidente della Categoria Tessile e Abbigliamento, ha voluto concentrarsi su nozioni di cucito base ma soprattutto su come riuscire a rendere più trendy jeans e non solo.

2° LABORATORIO DI SARTORIA DALLE 20,45

ANCoS
Comitato Provinciale MILANO
PRESENTA

SOS Jeans

21 Giugno

Riscopriamo l'utilizzo di Ago & Filo per far fronte alle piccole necessità ed emergenze quotidiane per la cura e la riparazione dei nostri abiti.

Il laboratorio, a cura di Alba Baroni, presidente Categoria Tessile e abbigliamento, propone nozioni di cucito “base” dove si imparerà a rendere trendy o “aggiustare al meglio” i nostri JEANS, ma non solo...

Per i soci ANCoS, la quota è di 10 euro

• ANCoS presso CONFARTIGIANATO ALTO MILANESE •
VIA XX SETTEMBRE, 28 • LEGNANO • 0331.529111

Per informazioni: Marco Malgrati 333.144.89.41 • Loredana Gaeta 348.451.75.92

ANCoS
Comitato Provinciale MILANO
PRESENTA

Dipingere con i pastelli

14 giugno
Laboratorio dalle 20,45

Nel laboratorio pratico/teorico impareremo le tecniche per eseguire le sfumature dei colori con le matite colorate o “pastelli” e vedremo i supporti su cui si potrà colorare con i nostri pastelli a casa. Dipingere con i Pastelli è economico ed divertente. Basta scegliere il tipo di supporto e il disegno da colorare per dare sfogo alla creatività e alle nostre emozioni. L'iscrizione al laboratorio è obbligatoria. Si consiglia di portare i pastelli personali. L'attività si pone come un viaggio all'interno del mondo dei colori nella cromoterapia come strumenti di semplice utilizzo per il nostro benessere interiore. Per i tesserati ANCoS la quota di iscrizione è di € 20,00 (incluso Colorvelvet, disegno su cartone e stoffa)

Esempio di Colorvelvet già colorato

• ANCoS presso CONFARTIGIANATO ALTO MILANESE
VIA XX SETTEMBRE, 28 • LEGNANO • 0331.529111

Per informazioni: Marco Malgrati 333.144.89.41 • Loredana Gaeta 348.451.75.92

A CHIETI UN CAMPUS PER BAMBINI CREATIVI

Un campus della creatività a Palazzo de' Mayo per far rivivere, almeno per un'estate il museo ormai chiuso. ANCoS Confartigianato insieme a Confartigianato Imprese Chieti e alla Fondazione Carichieti, ha impegnato il palazzo per tutta l'estate con una manifestazione di musica, arte e laboratori per i ragazzi dai 6 ai 12 anni. Il Campus, diviso in due tempi, dall'11 luglio al 5 agosto e dal 22 agosto al 9 settembre ha previsto attività differenti per ciascun giorno della settimana.

«Il campus - spiega Daniele Giangiulli, Direttore Confartigianato Imprese Chieti - propone un modo diverso di vedere le cose e il mondo circostante, valorizzando la creatività e la curiosità tipiche dei bambini».

I laboratori tengono impegnati i bambini dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 13.00 e prevedono una pausa pranzo dalle 13.00 alle 14.30 seguita dall'attività motoria fino alle 17.00. Sono previste, inoltre, uscite straordinarie presso le fattorie *L'Ape regina e Riccitelli*, la *Casa delle farfalle* e *Siamo a cavallo*. I ragazzi possono partecipare, sia solo di mattina sia a tempo pieno, con costi differenziati 7.30-13.00, 60 euro a settimana mentre 7.30-17.00 con un costo di 100 euro a settimana.

Per informazioni e prenotazioni

è possibile rivolgersi a:

Confartigianato Imprese Chieti

telefonando allo **0871.330270**

o scrivendo a **info@confartigianato.ch.it**

A PISTOIA CORRE LA SOLIDARIETÀ



Oltre 2000 i partecipanti alla XXIX edizione della Maratonina città di Pistoia, con il patrocinio e la collaborazione del Comune e della Provincia di Pistoia, della Confartigianato di Pistoia e dell'ANCoS nazionale e della provincia. Quest'anno premio speciale con una donazione di 500 euro per l'associazione non profit "We love Anastasia", che si occupa di assistere a casa, con personale specializzato, i bambini malati di tumore, al fine di diminuire la degenza ospedaliera.

A vincere, tra gli uomini che hanno completato il percorso di 21 km Sylvain Rukundo, con il tempo di 1h.05.41. Tra le donne la migliore è stata Claudette Mukasakindi, atleta ruandese, con il tempo di 1h.19.45.





IL GIOCO È VITA SE...

NAZIONALE

*Nel convegno di ANAP Lombardia e VITA Magazine
il confronto tra gioco vitale e gioco d'azzardo*



Lo scorso 26 maggio il Teatro Sociale di Bergamo in Città Alta ha ospitato “Il gioco è VITA se...”, un’iniziativa promossa da Confartigianato Persone – Gruppo Regionale ANAP Lombardia con la collaborazione di VITA Magazine.

Si è parlato di gioco: gioco buono, capace di intessere e far crescere relazioni ad ogni età, e gioco cattivo, quello d’azzardo, che invece le relazioni le distrugge. Sul palco si sono alternati punti di vista diversi: dopo i saluti del Presidente Regionale di Anap Siro Cini, del Presidente di ANAP Bergamo Cecilio Testa e del Presidente di Confartigianato Bergamo Angelo Carrara, Ivo Lizzola, docente all’Università di Bergamo ha parlato del gioco d’azzardo come fattore disgregante, da una prospettiva pedagogica.

Chi gioca d’azzardo, ha spiegato Lizzola, spesso è una persona esposta alla monotonia e alla mancanza di fiducia nella capacità di avere un proprio ruolo nel mondo: giocano d’azzardo,

più di tutti, adolescenti e anziani, categorie particolarmente a rischio. A sua volta, Francesca Antonacci dell’Università di Milano Bicocca, ha aperto la discussione su un diverso modo di giocare -, costruendo un tempo nuovo fatto di relazioni e comunità -, che dovrebbe appartenere a tutte le età della vita.

A seguire, la testimonianza coraggiosa e commovente di due ex giocatori che hanno perso denaro, tempo, legami familiari ed amicali alle slot machines, accompagnati dallo psicologo Simone Feder, che li segue presso la Casa del Giovane di Bergamo. «Mai nessuna droga - ha sottolineato Feder - era stata così devastante da creare questo tipo di reazioni nelle persone, mai nessuna droga aveva colpito non solo i giovani, ma soprattutto gli anziani. Ognuno si affaccia all’azzardo spinto da una motivazione diversa, ma in tutti i casi il passo da una “giocata solitaria” ad una vera e propria dipendenza è breve. E se non c’è un familiare, un proprio caro che, esasperato dalla situazione

SERVIZIO CIVILE 2016

PROGETTO "PIÙ SICURI INSIEME"

Seconda campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione contro le truffe e i raggiri agli anziani



Dopo il successo della prima campagna "Più sicuri insieme" e l'interessamento delle persone coinvolte, le collaborazioni e le reti attivate a livello nazionale, internazionale e locale e i risultati raggiunti, ANCoS ha deciso di partecipare al Bando del Servizio civile 2015 presentando la seconda edizione del progetto nazionale di informazione e sensibilizzazione contro le truffe e i raggiri agli anziani, che il dipartimento ha approvato e finanziato.

Il progetto intende attivare gli anziani perché siano essi stessi protagonisti della loro sicurezza sociale, attraverso la realizzazione di specifici servizi di informazione, sensibilizzazione, ascolto attivo e supporto relativamente ai rischi legati a truffe e

raggiri. Inoltre intende promuovere e rafforzare le reti sociali in cui gli anziani vivono al fine di stimolare l'attenzione di quelli più fragili e accrescere la cultura della difesa civile non violenta dei cittadini più vulnerabili, con particolare riguardo agli anziani. I 31 volontari in Servizio civile (uno per ogni sede) supportati dell'OLP, dai formatori, dagli operatori delle associazioni coinvolte, e con la supervisione dell'équipe nazionale di progetto, saranno chiamati a partecipare ai percorsi di formazione generale e specifica organizzati a livello nazionale e locale in presenza e a distanza (piattaforma FAD) e a realizzare numerose attività per dare seguito alla prima campagna, tra cui, in particolare: la ricerca dati sul fenomeno di truffa agli anziani nei siti web di settore e sui giornali, anche realizzando una rassegna

stampa del progetto con la raccolta mensile di tutti gli articoli presenti sui mass media riguardo alle iniziative promosse; la partecipazione e collaborazione ad eventi e manifestazioni a livello nazionale.

I volontari saranno inoltre inseriti come operatori negli sportelli d'ascolto, dove impareranno ad accogliere e supportare gli utenti in maniera sempre più autonoma e dovranno organizzare incontri informativi per la presentazione del progetto presso luoghi di aggregazione per la terza età come patronati e centri anziani.

Infine, come per il primo anno, dovranno somministrare almeno 15 questionari al mese per raccogliere dati e informazioni sul fenomeno delle truffe e sulla percezione del livello di sicurezza e fiducia della popolazione, per poi inserire i dati raccolti nel database dedicato.

Di seguito le 31 sedi coinvolte per il progetto che sono dislocate in tutta Italia:

ANCONA - APRILIA - AREZZO - ASCOLI PICENO - AVEZZANO - CALTANISSETTA - CATANIA - CHIETI - CREMONA - CROTONE - CUNEO - ENNA - FOGGIA - FROSINONE - GROSSETO - LA SPEZIA - LECCE - MANTOVA - NOVARA - PERUGIA - PISA - PRATO - PALERMO - PISTOIA - REGGIO CALABRIA - ROMA - SAVONA - TERNI - TORINO - UDINE - VITERBO

**Scopri
un mondo
di salute con**


mynet.blue



Cerca il centro
più vicino
a casa tua su
www.mynet.blue

Prenderti cura della tua salute è più facile con **mynet.blue**.

Accedi alle reti di strutture medico-sanitarie convenzionate con la tua **tessera ANCoS** e richiedi le prestazioni diagnostiche e terapeutiche di cui hai bisogno!

Più di 2.500 studi odontoiatrici, cliniche, poliambulatori e fisioterapisti sono stati selezionati in tutta Italia per garantirti le cure migliori a prezzi davvero accessibili.

Niente catene low cost o turismo sanitario!

Con **mynet.blue** puoi scegliere liberamente la struttura o il professionista in base alle tue esigenze.

Scopri le opportunità a tua disposizione insieme alle nostre mascottes!

Con **Dr. Smalto** puoi usufruire di prestazioni dentarie con sconti fino al 70% rispetto ai prezzi di mercato.

(Base tariffe Altroconsumo 2013)



Dr. Smalto

Un esempio del risparmio!

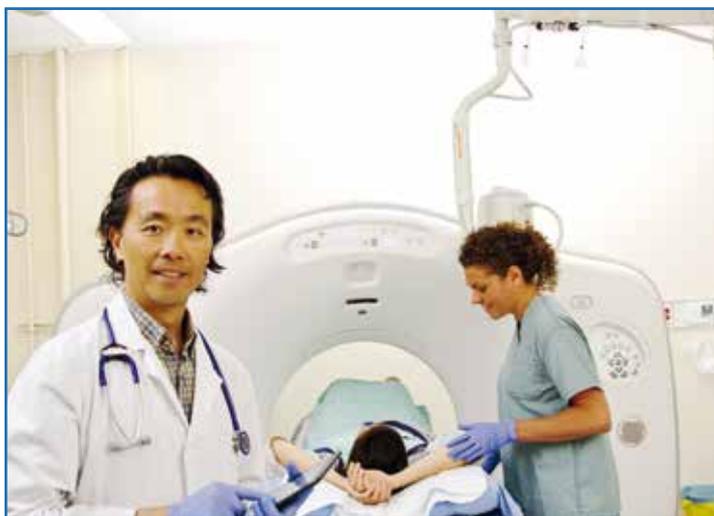
Ablazione semplice del tartaro (detartrasi)	€ 80,00	€ 35,00	56%
Otturazione in composito o amalgama	€ 100,00	€ 65,00	35%
Devitalizzazione molare	€ 277,00	€ 200,00	28%
Radiografia endorale	€ 30,00	€ 12,00	60%
Protesi parziale definitiva in resina o ceramica	€ 900,00	€ 400,00	55%
Applicazione topica di fluoro (fluoroprofilassi)	€ 35,00	€ 15,00	57%
Sigillatura (per ogni dente)	€ 93,00	€ 25,00	73%
Estrazione semplice di dente o radice	€ 90,00	€ 50,00	40%
Riparazione protesi	€ 150,00	€ 60,00	60%
Corona protesica provvisoria semplice in resina o armata	€ 100,00	€ 60,00	40%

I dati riportati e fonte Info sono certificati da ricerca di Altroconsumo. Le restanti voci riportano il confronto tra i costi medi di mercato e le tariffe fisse applicate dal network convenzionato.

Con **Dr.ssa Diagnosi** ti garantiamo tempi rapidi di prenotazione, esecuzione e consegna referti.



Dr.ssa Diagnosi



Grazie a **Mr. Fisio** puoi accedere a strutture moderne e tecniche all'avanguardia.



Mr. Fisio



SERVIZIO CIVILE 2016

PROGETTO "MANTENIAMO IL PASSO"

Campagna nazionale per la promozione di uno stile di vita attivo



Il progetto "Manteniamo il passo" intende raccogliere dati e informazioni sulle abitudini alimentari e sugli stili di vita degli alunni delle scuole primarie e secondarie di età compresa fra i 9 e i 16 anni e delle loro famiglie, nelle province di riferimento delle sedi di attuazione coinvolte per sostenere corretti stili di vita fra i bambini e i ragazzi, attraverso la diffusione di informazioni e consigli sulle abitudini alimentari più adeguate e lo sviluppo dei valori educativi dello sport e del movimento fra individui di qualsiasi età, privilegiando i bambini in età scolare, gli adolescenti e gli anziani. Inoltre, attraverso questa iniziativa, ANCoS punta alla riscoperta e alla valorizzazione del territorio attraverso la promozione di iniziative sportive non agonistiche all'aperto e all'attivazione di forme di coordinamento e collaborazione tra promozione socio-sanitaria, sportiva, turistica ed ambientale.

I 31 giovani in Servizio civile distribuiti su altrettante sedi di attuazione, supportati dagli operatori locali di progetto e dal personale dell'Associazione, sotto la supervisione dell'équipe nazionale di progetto, dovranno inizialmente raccogliere i dati sulle abitudini alimentari e sugli stili di vita della popolazione sul web



e sui giornali, per individuare le basi da cui partire per la definizione dei contenuti dell'indagine conoscitiva.

Contemporaneamente, dovranno contattare le scuole e le associazioni (oratori, circoli, ASD) con cui organizzare incontri mirati alla condivisione del progetto e delle sue finalità e individuare, alla presenza di un numero rappresentativo di genitori, il campione di utenti cui somministrare almeno 15 questionari al mese (dietro autorizzazione scritta dei genitori, nel caso di minori), per poi inserire i dati raccolti nel database appositamente predisposto. Saranno inoltre chiamati a collaborare ad eventi e manifestazioni a livello nazionale, a gestire incontri per la distribuzione del materiale informativo e a gestire la rassegna stampa del progetto con la raccolta mensile di tutti gli articoli presenti sui mass media riguardo alle iniziative promosse.

È previsto infine l'inserimento dei volontari negli sportelli informativi e d'ascolto delle sedi di attuazione, dove impareranno a gestire il servizio di accoglienza e supporto degli utenti in maniera sempre più autonoma ed efficace.

Di seguito le 31 sedi coinvolte per il progetto che sono dislocate in tutta Italia:

ANCONA - APRILIA - AREZZO - ASCOLI PICENO - AVEZZANO - CALTANISSETTA - CATANIA - CHIETI - CREMONA - CROTONE - CUNEO - ENNA - FOGGIA - FROSINONE - GROSSETO - LA SPEZIA - LECCE - MANTOVA - NOVARA - PERUGIA - PISA - PRATO - PALERMO - PISTOIA - REGGIO CALABRIA - ROMA - SAVONA - TERNI - TORINO - UDINE - VITERBO

16 milioni

Gli italiani fra i 15-64 anni che hanno giocato almeno una volta nell'ultimo anno. Il 63%, secondo l'IPSAAD (Italian population survey on alcohol and other drugs dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr di Pisa), ha giocato almeno una volta al mese, il 21% almeno una volta la settimana, l'11% ha giocato 2-3 volte la settimana, il 5% ha giocato 4 o più volte la settimana.

418mila

Le slot machine presenti sul territorio italiano: 3 per ogni bar, 1 ogni 143 abitanti.

25 miliardi

La cifra spesa in un anno dagli italiani nelle slot da bar.

22 miliardi

La cifra spesa in un anno dagli italiani nelle 4.823 videolotteries presenti in sale gioco.

83mila

Gli esercizi commerciali che hanno slot nei loro locali. Di questi, oltre 13 mila si concentrano in Lombardia.



decide di chiedere aiuto, uscirne è ancora più difficile».

L'Assessore Regionale al Territorio e Urbanistica Viviana Beccalossi, da tempo attiva nel contrasto al gioco d'azzardo, ha presentato le politiche messe in campo dalla Regione Lombardia nella lotta alle slot machines «e non solo: perché anche gli apparentemente innocenti Gratta e Vinci creano in realtà danni enormi in fasce a rischio come quella degli anziani». Hanno chiuso i lavori gli interventi di Eugenio Massetti, Presidente di Confartigianato Lombardia, Giampaolo Palazzi, Presidente nazionale ANAP e di Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo, che ha annunciato che presto sarà approvato un regolamento per vietare l'uso delle slot machines nelle fasce orarie più a rischio.

Il caso di Bergamo: il primo regolamento no-slot comunale

È di Bergamo il primo regolamento no-slot istituito a livello comunale. Non solo sarà vietato aprire nuovi locali o negozi che vendono azzardo a meno di 500 metri dai cosiddetti "luoghi sensibili", in attuazione della Legge regionale in materia, ma ci sarà il divieto assoluto di vendere ogni forma di azzardo legale nelle 3 fasce orarie considerate maggiormente a rischio per chi gioca: il mattino dalle 7.30 alle 9.30, a metà giornata dalle 12 alle 14 e la sera dalle 19 alle 21. La limitazione riguarda non solo slot machines e video lotteries da bar, ma anche Gratta e Vinci e lotterie istantanee, altre forme d'azzardo solo apparentemente più innocue. Sono solo due le eccezioni, il Bingo, a cui "viene riconosciuto il valore di essere giocato in compagnia", e Lotto e Totocalcio, perché "prevedono tempi più lunghi tra una giocata e l'altra e quindi non portano al gioco compulsivo". Il provvedimento ha tutte le caratteristiche per diventare un modello utile anche per altri territori.

dai il tuo

5xMILLE

ad ANCoS e faremo
cose importanti
C.F. 07166871009

5xMILLE



TraportAbile a Udine

Un nuovo mezzo per trasportare anziani e disabili

Il comitato Provinciale dell'ANCoS di Confartigianato persone Udine, ha messo a disposizione dell'ASP "Daniele Moro" di Codroipo (Ud) un mezzo per il trasporto di persone e disabili.

La consegna del mezzo è avvenuta alla presenza del Presidente dell'Asp, Andrea D'Antoni, i dirigenti dell'Asp, il Sindaco di Lestizza, Geremia Gomboso, l'assessore Claudio Tomada, delegato dal Sindaco di Codroipo, e i rappresentanti dell'ANCoS Silvio Pagani, del segretario Luciano Ermacora, del Presidente di ANAP Pietro BOTTI e del Presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti.

Nel medio Friuli l'Asp Moro gestisce diversi servizi di assistenza compreso il diurno per pazienti affetti da Alzheimer e anziani non autosufficienti.

Grazie all'opera insostituibile dei volontari "Amici di Sior Lello", ogni giorno molte persone possono usufruire del trasporto gratuito per raggiungere la "Casa di giorno", il servizio diurno dell'Azienda, o se ospiti della casa di riposo possono essere accompagnati presso le strutture sanitarie per visite specialistiche.

«Confartigianato persone ha voluto mettere a disposizione della comunità questo mezzo - ha dichiarato Tilatti - e credo che si tratti di un segnale di attenzione nei confronti del territorio. Confartigianato non è soltanto un sindacato di imprese, ma è anche vicinanza alle persone e a quel volontariato al quale oggi è affidata molta assistenza che un tempo veniva gestita dalla famiglia».

»
**DOVE
SONO STATI
CONSEGNATI
I PULMINI?**

- Aosta
- Cuneo
- Ferrara
- Modena e Reggio Emilia
- Pistoia
- Prato
- Firenze
- Cesena
- Rieti
- Pescara
- Avezzano
- Messina
- Agrigento



UN MULINO SOCIALE IN PROVINCIA DI VITERBO

E L'AGRICOLTURA SI FA RISCATTO



Considerare il ritorno all'agricoltura come un'opportunità di impiego per i giovani ma anche di recupero delle tradizioni e dei sapori, di conservazione del territorio e del paesaggio: è questo il filo conduttore dei progetti e delle iniziative dell'Associazione O.R.T.O. (Organizzazione Recupero Territorio e Ortofrutticole) in collaborazione con Istituzioni ed Enti territoriali. Ultimo nato è il progetto "Farina del tuo sacco", strumento che sta fra la corretta nutrizione, il recupero di socialità e di biodiversità: grazie a un finanziamento ottenuto da ANCoS, l'Associazione ha

Grazie a un finanziamento di ANCoS, l'Associazione O.R.T.O. realizza il progetto "Farina del tuo sacco"

potuto acquistare un mulino a macine di pietra e iniziare a proporre ricette per la preparazione di farine integrali con cereali riscoperti e certificati biologici. «Un mulino sociale a Soriano nel Cimino, come espressione della cura della salute, della tradizione rurale e alimentare - ha detto Marco Di Fulvio, fondatore dell'Associazione O.R.T.O. - Un'equazione sostenibile in cui si proporrà ai cittadini come dare nuova vita al senso di comunità, prendendosi cura della propria salute e partendo dal rispetto e dalla valorizzazione della propria terra». «L'associazione O.R.T.O. nasce a Soriano nel Cimino a metà del 2014 e ha l'obiettivo di aggregare risorse umane latenti e persone a ridotta progettualità intorno a un concetto di agricoltura sociale originale e impostato per fornire strumenti di auto imprenditorialità - sottolinea Di Fulvio - a chi, per diverse circostanze, si trovi ai margini del mondo del lavoro e abbia forte bisogno di un'idea per ripartire». Nel mulino lavorano due ragazzi del gruppo O.R.T.O. che fanno da mugnai, macinando ogni

venerdì mattina, il giorno del mercato, accolgono i visitatori all'interno del suggestivo locale, consegnando piccole quantità di farina a domicilio e partecipando a fiere e incontri per promuovere il recupero di sapori, profumi e soprattutto una nuova idea di salute. «Chiunque lo desidera può portare i propri cereali o legumi da macinare nel mulino. Si tratta di un vero e proprio servizio di comunità, che si propone di far tornare alla memoria dei cittadini di Soriano il tempo in cui ogni rione aveva un mulino e un forno a disposizione di tutti. O.R.T.O. chiede solamente un contributo per la macinazione e il consumo di energia elettrica, in perfetta coerenza con il mandato non-profit dell'Associazione». Spiega il fondatore Di Fulvio. «Farina del tuo sacco, non solo vuole valorizzare le tradizioni e riportare alla mente vecchi e piacevoli ricordi cittadini ma si prefigge l'obiettivo di riscoprire il valore sociale dell'agricoltura puntando sulla comunità, facendo riscoprire le antiche varietà del grano, prodotte con un'attenzione particolare alla sostenibilità».



5xMILLE





DIFESA NONVIOLENTA
DELLA PATRIA
CITTADINANZA ATTIVA
ATTIVA!
ATTIVITÀ
VOLONTARIE
E
PESCHIERE
VOLONTARIE
NCOS

SERVIZIO CIVILE

CONCLUSA A MONTESILVANO LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Nell'ambito della "Festa nonni e nipoti", che si è tenuta in Abruzzo, a Montesilvano, dal 12 al 19 giugno, si è conclusa la seconda ed ultima fase della formazione generale dei volontari in Servizio civile realizzata dai formatori dell'ANCoS alla presenza dei 40 giovani avviati al servizio presso le 27 sedi di attuazione coinvolte nella campagna nazionale "Più sicuri insieme",

contro le truffe e gli abusi nei confronti degli anziani.

Sono state giornate intense e coinvolgenti per i volontari, che nel corso degli otto mesi di servizio hanno potuto approfondire la conoscenza reciproca, confrontarsi, fare rete e collaborare alla riuscita del progetto.

Il percorso formativo, nelle sue diverse fasi, ha rappresentato per tutti un'occasione importante di scambio di idee, punti di vista ed aspettative

sul Servizio civile, rafforzando l'identità del gruppo, dimostrando realmente cosa significhi cittadinanza attiva, responsabilità e partecipazione sociale.

In una società caratterizzata sempre più dall'incertezza, dalla crisi, dall'instabilità in tutti i campi e ad ogni livello, il Servizio civile assume un significato sempre più profondo, a maggior ragione se si considera la nuova veste, sempre più internazionale e

inclusiva, che questo strumento assumerà a seguito della recente approvazione della Riforma del Terzo Settore, nel garantire e promuovere la difesa pacifica e non violenta dei diritti dell'uomo e l'integrazione in ogni ambito del vivere sociale.

Il senso della solidarietà, la necessità di un impegno comune per diffondere, anche fra i giovani, il valore della pace e dell'unità dovrebbero rappresentare i pilastri fondanti della società odierna, in base a quanto previsto dalla nostra Costituzione e sono oggi più che mai punti fermi su cui insistere, soprattutto fra le nuove generazioni, anche grazie agli strumenti offerti dal Servizio civile. Durante gli incontri, i formatori accreditati, sia con modalità tradizionali, sia attraverso strumenti didattici informali e partecipativi, hanno accompagnato i volontari nell'approfondimento della conoscenza dell'ANCoS, dei concetti di cittadinanza attiva e di non violenza, e li hanno supportati nell'esprimere il proprio punto di vista sull'esperienza vissuta, anche attraverso un raffronto condiviso di quanto fatto rispetto alle aspettative e alle nozioni iniziali.



Le difficoltà incontrate dai volontari non sono state poche, nonostante l'aiuto costante degli operatori locali di progetto e del personale presente nelle sedi di attuazione.

Per tutti è stato un percorso nuovo, a volte complicato, a volte stimolante ed entusiasmante e, in ogni caso, un importante momento di crescita umana, professionale e di gruppo.

Non è stato facile per i volontari salutarsi al termine della formazione: la distanza geografica, infatti, non ha impedito loro di creare e coltivare rapporti di amicizia e di affetto sinceri che - possiamo scommetterci - non si concluderanno con la fine dell'anno di Servizio civile.





artQUICK
sapersi muovere è un'arte

Per maggiori informazioni: artQuick
Piazza Castello, 29 - 10123 Torino
T. 011 5526055
www.artquick.it | info@artquick.it



Super offerta! Ischia 15 giorni

06 GENNAIO - 20 GENNAIO 2017

L'Isola d'Ischia è di natura vulcanica e le sue coste frastagliate, ricche di punte, promontori, insenature e rade sviluppano un perimetro di 35 Km. Il paesaggio collinare, semi-montuoso, culmina nei 788 m del Monte Epomeo. La vegetazione è lussureggiante con ampie pinete, estesi boschi di castagni e fertili colline ricoperte di vigneti, da cui si ricavano vini pregiati e di agrumeti. Ciò che più colpisce, osservando Ischia, è il verde che si sussegue con diverse sfumature e che caratterizza la morfologia dell'intero territorio. La macchia mediterranea trova qui una sua collocazione ideale grazie alle condizioni microclimatiche estremamente favorevoli, che ne hanno permesso lo sviluppo e la conservazione. Ogni angolo è suggestione, è incanto, è seduzione e per ornare tanta natura rara, Ischia offre un clima mite tutto l'anno, tale da farla definire "Gemma climatica d'Italia".

HOTEL TERME CRISTALLO PALACE 4 **** ISOLA DI ISCHIA CASAMICCIOLA

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Quota di partecipazione (soggiorno di 15 giorni/
14 notti) in camera doppia /matrimoniale standard
€ 480

Supplemento camera singola € 210
(numero limitato di camere singole disponibili)

Riduzione ¾ letto -10%



LA QUOTA COMPRENDE:

- Trasferimento in Bus Gran Turismo di recente immatricolazione e in regola con le nuove normative di legge andata e ritorno dalle città di Brescia, Bergamo, Varese, Milano, Lodi, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Firenze, Arezzo, Roma.
- Supplementi per altre partenze in Bus a/r:
- dal Veneto € 61 per persona
- dal Piemonte € 61 per persona
- dal Trentino € 90 per persona
- compreso servizio bagaglio;
- Pasti durante il viaggio di andata/ritorno;
- Passaggi marittimi di inizio e fine soggiorno;
- Sistemazione in hotel 4 stelle, trattamento di pensione completa, bevande ai pasti;
- 2 serate di piano bar;
- 2 serate di gala in hotel;
- Utilizzo delle 4 piscine termali calde coperte e scoperte, *cure termali gratis;
- Assistenza di personale specializzato durante il soggiorno;
- Assicurazione medico e bagaglio.

**Per usufruire di questa offerta è obbligatoria la cura per fanghi e bagni terapeutici, presentando l'impegnativa del medico di base, o effettuando tale cura privatamente, con l'offerta speciale di 250 euro per persona (12 fanghi, 12 bagni termali, e visita medica iniziale). Per gli ospiti che non effettueranno tale cura sarà applicato un supplemento di 5 euro per persona, per notte, che saranno addebitati sul conto degli extra.*

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Mance ed extra in genere;
- Eventuale tassa di soggiorno (da pagare in loco);
- Tutto quanto non specificato nella voce "le quote comprendono".
- Assicurazione integrativa Annullamento Viaggio

Nota tecnica: la quota è calcolata in base al valore medio del carburante ad oggi; eventuali modifiche carburante o aliquota IVA, genererà un adeguamento della quota di partecipazione.

Signora Claudia Sala
vacanze@artquick.it
Piazza Castello, 29 - 10123 Torino - Tel. +39 011 55 260 64

SLOTH COMMUNICATION

Un nuovo servizio a disposizione di tutti gli associati ANCoS

» Renato Rolla

Sono molto orgoglioso di presentarvi un progetto nato a Torino dall'intuizione di Andrea e Luca, due ragazzi che hanno deciso di mettersi in gioco dopo il Servizio civile nazionale, offrendo uno strumento rivolto al mondo ANCoS - Confartigianato. Ho pensato di intervistarli per chiedere di spiegarci la loro iniziativa.



Andrea, come nasce il progetto?

Tramite l'esperienza del Servizio civile nazionale, Luca ed io accomunati dalla passione per il mondo della comunicazione, della grafica e della pubblicità abbiamo ideato la Sloth Communication, brand che offre servizi di comunicazione a 360°. Abbiamo pensato di proporre un servizio moderno di comunicazione dedicato a tutti i circoli e associati ANCoS.

Ci siamo ispirati alla figura del bradipo (sloth in inglese) perché è un animale con molte qualità. Anche se un po' lento, è molto saggio e longevo.

Quali sono le finalità e gli obiettivi di questo progetto?

La società attuale è indirizzata verso il digitale e, quindi, la presenza sul web è fondamentale per farsi conoscere. Questo servizio può costituire un valido supporto per tutte le associazioni affiliate ANCoS che intendono modernizzarsi, risultare più attraenti, appetibili e al passo con i tempi.

Crediamo sia utile soprattutto per quei circoli che vogliono offrire ai propri associati un sistema comunicativo di livello e alta qualità. Pertanto, qualità e modernità sono le parole chiave sulle quali puntiamo per crescere insieme.

Luca, che prodotti realizzate?

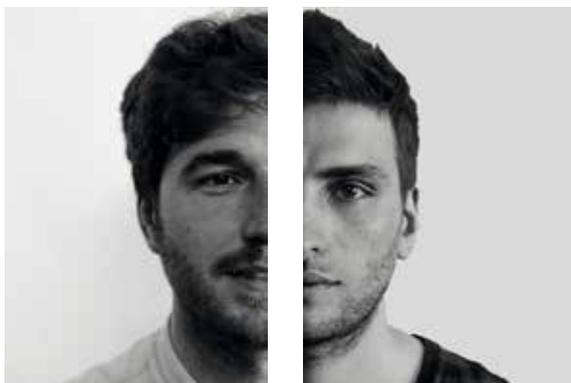
Ci occupiamo della promozione di attività ed eventi, cercando soluzioni innovative ed efficaci. Puntiamo molto sulla componente digitale creando siti internet e sfruttando la potenza dei social network.

Tuttavia, non trascuriamo la componente cartacea: ideiamo e realizziamo locandine, brochure e flyer. Personalmente trovo molto stimolante creare loghi in base alle caratteristiche del prodotto o dell'evento da promuovere.

Grazie all'ANCoS riusciamo a rivolgerci a un bacino di utenti che organizza eventi culturali, sportivi e sociali e che necessita di questi servizi. Un altro prodotto al quale abbiamo pensato è la creazione di Curriculum Vitae grafici per chi si affaccia al mondo del lavoro e vuole mettere in risalto le proprie capacità anche dal punto di vista visivo.

Avete già realizzato qualche lavoro?

Sì. Siamo stati subito operativi: abbiamo curato l'aspetto grafico e comunicativo dell'Africa Cup, la coppa d'Africa torinese promossa dall'ANCoS di cui trovate alcune informazioni tra le pagine di questo giornale. Abbiamo poi ideato un logo per una trasmissione televisiva locale.



Per info e contatti:
slothcoms@gmail.com - T. +39 011.6505760



OSPITALITÀ MADE IN TUSCANY

Nel cuore della Valdinievole una locanda d'altri tempi

» Jacopo Bianchi

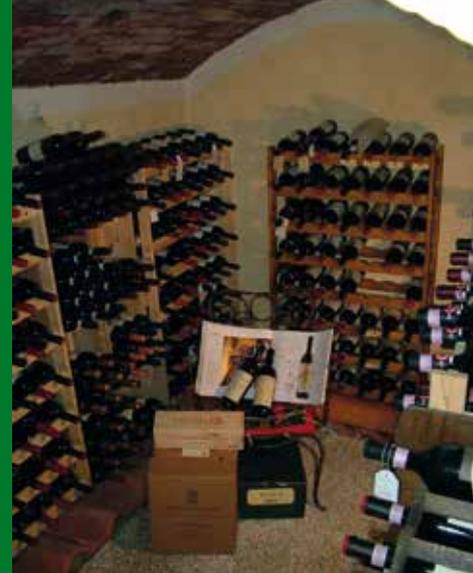
Basterebbe la posizione per promuovere a pieni voti la Locanda Zacco. Scendi dall'auto e ai tuoi piedi c'è la bellissima distesa della Valdinievole e la profondità della piana che va verso Fucecchio, Empoli e Firenze. La locanda si trova nel comune di Marliana, a 800 metri di altitudine e a una manciata di chilometri da Montecatini, lungo la strada che tagliando boschi e foreste raggiunge Prunetta per poi inerpinarsi verso Abetone. Un gioiello incastonato in un mare di verde antico, ricco di bellezza e di storia. Come la locanda.

«Cinquant'anni fa - racconta Matteo Pellegrini, proprietario e gestore con la moglie Giovanna - qui c'era la bottega di Isacco, ma tutti lo chiamavano Zacco. C'era di tutto: si veniva per acquistare il cibo ma, affacciandosi su una strada turistica, molti si fermavano per fare merenda e comprare i prodotti tipici della montagna».

Chiusa la bottega, Matteo e Giovanna decisero di non tradire l'anima del locale né modificare il nome. Cambiarono la destinazione e l'uso ma lo fecero con garbo e buon gusto, mettendoci soprattutto la loro anima. La sorpresa più gradita è la gioia per gli occhi e il palato, con una cucina curata ed eccellenti vini, suggeriti con competenza. Già, i vini: pensi di entrare in un ristorante e invece ti trovi dentro uno scrigno, come quello sotto il pavimento del ristorante, una piccola ma fornita cantina.

«Abbiamo cento etichette di vini rossi e bianchi - spiega Matteo - con particolare attenzione per quelle toscane, ma senza dimenticare le altre produzioni nazionali di qualità».

Il menù varia ogni settimana, seguendo i tempi e l'alternarsi delle stagioni, senza mai dimenticare la tradizione della cucina toscana. «Le specialità sono la pasta fatta in casa: i tortelli ripieni di castagne zucca funghi, spaghetti, maccheroni e tagliolini, senza dimenticare i risotti o le zuppe». Un tocco di tradizione anche per l'ospitalità in camera: «Abbiamo chiamato ogni camera con un nome proprio ripreso dai vecchi termini che gli abitanti del paese utilizzavano più di cinquant'anni fa. La camera dei Citti, del Mirizzo, dell'Oste o della Togna». E dalle finestre il panorama della Valdinievole, fino a scorgere la pianura di Firenze.



Locanda Zacco

Via Mammianese 49, loc Goraiolo
51010 Marliana (PT)
Telefono: 0572-698028
www.locandazacco.com
info@locandazacco.com



ANCoS: I NUOVI SERVIZI

Una banca dati per le fondazioni, un'opportunità di finanziamento

L'ANCoS, in qualità di Associazione di Promozione Sociale, può avere accesso a diverse fonti di finanziamento, per lo più di origine privata.

I principali canali sono: le Fondazioni di origine bancaria, le Fondazioni d'impresa e le Fondazioni di famiglia.

Sono previste tre modalità per accedere ai finanziamenti: l'emanazione di Bandi su obiettivi specifici e con scadenze determinate entro le quali presentare progetti, le richieste di contributi con scadenze determinate e le richieste di contributi senza prevedere una specifica scadenza, anche se i progetti devono rientrare nelle linee d'indirizzo della Fondazione. Data la sempre più pesante riduzione dei fondi pubblici a disposizione dei soggetti del Terzo settore per il finanziamento di servizi e attività in ambito sociale, le Fondazioni rivestono un ruolo sempre più centrale e le modalità di accesso ai contributi sono sempre più complesse e strutturate.

Per offrire alle proprie sedi locali un quadro il più possibile ampio e aggiornato delle opportunità offerte dal settore, sul sito dell'ANCoS nazionale (www.ancos.it) è disponibile da più di un anno una sezione o banca dati dedicata agli enti erogatori, strumento informativo dedicato agli operatori delle sedi territoriali, che consente loro di venire a conoscenza delle opportunità di finanziamento offerte dalle numerose Fondazioni che operano a livello nazionale, internazionale e territoriale.

In questa sezione del nostro sito sono presenti i principali enti erogatori ai quali richiedere finanziamenti, suddivisi in tre sezioni:

- 1. Fondazioni Internazionali:** l'accesso è consentito ad associazioni operanti a livello europeo ed internazionale.
- 2. Fondazioni Nazionali:** l'accesso è consentito ad associazioni operanti in qualunque territorio italiano.
- 3. Fondazioni Territoriali:** l'accesso è consentito ad associazioni che operano nel territorio di competenza della Fondazione.

È stata messa a disposizione un'ulteriore sezione **Bandi** per il finanziamento di progetti e iniziative relativi al mondo del welfare e delle PMI.

In corrispondenza di ogni ente erogatore è inserito un link

che consente l'accesso diretto al sito web dello stesso, da cui scaricare la documentazione e le informazioni necessarie per l'accesso ai canali di finanziamento nel caso siano disponibili. Per accedere all'area riservata è necessario utilizzare le credenziali per collegarsi ai mini siti dedicati ai Comitati provinciali ANCoS.

Gli operatori che non disponessero delle chiavi d'accesso, potranno richiederle inviando un'e-mail all'amministratore del sito al seguente indirizzo: paolo.amato@confartigianato.it

Cooperazione Sociale

C'è un nuovo servizio avviato dalla segreteria nazionale ANCoS, finalizzato a offrire supporto e consulenza ai Comitati Provinciali e alle Associazioni territoriali affinché possano assistere le cooperative esistenti a livello locale e/o promuoverne altre, mettendo a disposizione know-how e servizi qualificati.

Il servizio garantisce consulenza tecnica che riguarda l'organizzazione e la costituzione di una cooperativa sociale in tutte le sue fasi, anche nella predisposizione di tutti gli atti/contatti necessari. Nello specifico, offre servizi di orientamento su adempimenti e costi, Statuto, atto costitutivo e rapporti con gli studi notarili, libri sociali obbligatori soggetti e non soggetti a vidimazione, iscrizioni a registro delle imprese o albo nazionale delle cooperative. Affianca gli operatori territoriali nella richiesta del codice fiscale e della Partita I.V.A. e offre informazioni e supporto circa il diritto annuale, la posta elettronica certificata e la firma digitale, tutte le comunicazioni di inizio attività al Registro delle imprese, i costi da sostenere per adempimenti vari, il contributo biennale di revisione ed il regolamento interno. Per facilitare l'accesso ai servizi l'ANCoS ha attivato una casella di posta dedicata: serviziocooperazioneancos@confartigianato.it.



AFRICA CUP 2016

QUANDO IL CALCIO È SOLIDARIETÀ, INCLUSIONE E SCAMBIO DI ESPERIENZE

» Renato Rolla

ANCoS promuove il campionato amatoriale di calcio a 16 squadre con protagonista l'Africa

Il calcio si sa è lo sport popolare per eccellenza; soprattutto in Italia e con un assist perfetto da Torino, può unire due popoli e permettere di valorizzare il patrimonio culturale, sociale e sportivo delle comunità africane che vivono nel nostro Paese, in particolare in Piemonte.

Il progetto **AFRICA CUP**, nasce proprio con l'intento di stimolare il dibattito sulle strategie per accelerare l'inserimento della popolazione africana ed aumentare la partecipazione nei vari settori della società civile italiana. Accanto all'ormai riconosciuta importanza dell'immigrazione si vuole procedere verso anni di inclusione sociale, tesi a combattere le discriminazioni, ad aumentare la consapevolezza sul diritto all'uguaglianza, il rispetto, la tolleranza e la solidarietà tra le diverse tradizioni che vivono, o meglio convivono, nel nostro Paese.

L'edizione 2016 dell'Africa Cup è in svolgimento a Torino da sabato 11 giugno fino a domenica 31 luglio. Il campionato di calcio amatoriale a

16 squadre è organizzato dalla CSAIN Torino e dal GACS-Gruppo Africano Cultura e Sport in collaborazione con ANCoS Sport Italia e con il patrocinio della Regione Piemonte, della città di Torino e della Città Metropolitana.

La manifestazione sportiva a cui ANCoS ha fornito il suo supporto, in termini di collaborazione all'evento e alla realizzazione dei premi - come la coppa per i vincitori dal nome Coppa ANCoS - si propone come opportunità per migliorare l'inserimento degli immigrati attraverso il potente strumento dell'aggregazione sportiva.

Inoltre vuole rappresentare un'opportunità di scambio di esperienze e messa in comune di competenze tra associazioni italiane e africane presenti sul territorio, per costruire e saldare i rapporti di amicizia e solidarietà tra cittadini italiani e immigrati africani. L'associazione GACS e lo CSAIN intendono inoltre collaborare per sostenere progetti di cooperazione economica e sportiva in Africa. L'Africa Cup è aperta a tutte le squadre



composte da rappresentative africane.

Sono iscritte all'edizione 2016 rappresentative di Senegal, Tunisia, Sudafrica, Palestina, Marocco, Ghana, Eritrea, Guinea, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Egitto, Somalia, Nigeria, Gambia, Mali e Italia.

Con il campionato di calcio si vuole conferire valore alla diversità, presentandola come un'opportunità di scambio di esperienze e capacità, di una vera e propria inclusione. Con lo sport si possono costruire e saldare i rapporti di amicizia e di solidarietà tra cittadini italiani e immigrati africani attraverso l'associazione G.A.C.S., ANCoS e le associazioni territoriali per sostenere i progetti di cooperazione economica e sportiva in Africa.

Non solo sport da proporre ma anche la musica, le mostre e gli incontri pubblici, tutti elementi che possono promuovere la socialità, favorendo in ogni partecipante e spettatore il senso di appartenenza e di integrazione in un contesto multiculturale.

L'Africa Cup 2016 vuole costruire un progetto pilota che potrà svilupparsi negli anni, con il tempo e coinvolgere un numero sempre crescente di squadre partecipanti.



Inaugurazione Africa Cup

Sabato 11 giugno fischio d'inizio per l'Africa Cup, la competizione calcistica tra le comunità africane di Torino organizzata dall'associazione GACS in collaborazione con ANCoS Sport.

Grande entusiasmo durante la cerimonia di inaugurazione: spalti gremiti all'impianto sportivo del parco Ruffini, trasformato per l'occasione in una calorosa e colorata festa grazie al numeroso pubblico che ha seguito (e soprattutto tifato) durante le prime due partite del torneo.

Prime a scendere in campo sul terreno del Primo Nebbiolo le formazioni del Marocco e Tunisia, con quest'ultima che ha prevalso per 2 reti a zero. Più equilibrata la seconda partita, con Costa D'Avorio e Sud Africa che hanno chiuso in pareggio, 1-1.

«L'Africa Cup non è solo un evento sportivo ma anche culturale - ha dichiarato Faouzi Haj Sassi, presidente GACS - l'obiettivo è far conoscere culture, luoghi, bandiere e cibi diversi e metterle in condivisione con il territorio torinese».

Il torneo si concluderà sabato 31 luglio con la finale e le premiazioni. Il programma è disponibile sul sito <http://africacup.pagedemo.co/>



» Giorgio Diaferia
Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione

Una carta sanitaria per musicisti

Molti musicisti, specie quelli che fanno libera professione in giro per il mondo, non possiedono una carta sanitaria che permetta loro di essere curati con il Sistema Sanitario Nazionale. Note legali, struttura di formazione e di consulenza in materia musicale che opera in collaborazione con Nuova Imaie (l'istituto a tutela dei diritti di artisti interpreti ed esecutori), ha avanzato in queste settimane una proposta per estendere anche ai musicisti professionisti tutele previdenziali e assistenza già previste per altre categorie professionali.

Alcune compagnie assicurative, sulla base delle richieste raccolte e analizzando le necessità specifiche di una professione particolare come quella del musicista, hanno deciso di offrire piani di assistenza sanitaria e infortunistica, in particolare per il settore fisioterapico.

Per saperne di più consultate il sito www.piemontejazz.it.

SUONARE MEGLIO, SUONARE PIÙ A LUNGO UN DECALOGO PER LA BUONA SALUTE DEL MUSICISTA

Suonare, conoscere la musica e saper interpretare un brano è davvero stupendo. La conoscenza tecnica di uno strumento musicale e della propria voce permette di trasferire lo studio della musica e dell'armonia in suoni e ritmo. È un mezzo per poter comunicare in maniera universale. Suonare è un lavoro meraviglioso ma, come tanti altri lavori fisici, richiede impegno mentale e fatica e le continue sollecitazioni a cui sottoponiamo i nostri tendini, i muscoli, le corde vocali e le articolazioni possono portare a problemi sanitari: mal di schiena, tendiniti, stiramenti muscolari, tutti disagi, a volte anche invalidanti che richiedono l'intervento di personale specializzato.





Di tutto questo si occupa da anni l'ambulatorio Sol Diesis di Milano, ospitato presso la Fondazione Don Carlo Gnocchi e diretto dalla dottoressa Maria Rosa Converti. Qui i fisiatristi lavorano tra gli strumenti musicali, fianco a fianco al personale fisioterapico e ai logopedisti per studiare gli ausili o gli esercizi più corretti per il recupero del paziente. Curare correttamente le patologie dei musicisti vuol dire permettere agli artisti di avere una carriera lunga, non sofferta dal punto di vista medico e nel contempo poter dare il meglio di sé nei concerti. Anche per i musicisti vale il vecchio adagio «prevenire è meglio che curare». La dottoressa Maria Rosa Converti, arpista per passione, ha elaborato un interessante decalogo: dieci regole d'oro per suonare meglio e più a lungo.

1. Praticare un riscaldamento e un allungamento muscolare mirato e globale prima

di suonare evitando lunghi periodi di esecuzione (suonare per non più di circa 40-50 minuti consecutivi) ed effettuando pause di 5-10 minuti ogni ora.

2. Assicurarsi un ambiente ergonomico adatto scegliendo con attenzione la sedia, una posizione ben illuminata e un leggio alla corretta distanza e altezza.

3. Variare il repertorio e gli stili di musica suonati.

4. Ricorrere, se necessario, ad accorgimenti tecnici: accessori ergonomici e modificazioni dello strumento.

5. Praticare lo stretching al termine delle esecuzioni.

6. Evitare lunghi periodi senza suonare, mantenendo un'attività strumentale minima durante i periodi di riposo.

7. Mai suonare con dolore: il motto «No pain, no gain» è falso.

8. Fare attenzione al trasporto di oggetti pesanti e alle attività fisiche di una certa entità.

9. Conformarsi a regole generali di igiene: alimentazione e idratazione corretta, le giuste ore di sonno, attività fisiche regolari.

Se possibile evitare alcol e tabacco

10. Controllare stress, ansia e fatica.

Per svolgere compiutamente un percorso di studio, diagnostico e poi riabilitativo è indispensabile la formazione del personale medico specializzato nelle patologie dell'apparato locomotore, mediante corsi, stage, frequenza in ambulatori specializzati. Per questo la SUISM, Scuola Universitaria in Scienze Motorie dell'Università di Torino, ha aperto un ambulatorio medico per la diagnosi e la terapia di queste specifiche patologie. Parallelamente è iniziato un progetto di ricondizionamento e riabilitazione, finalizzato al recupero funzionale dei pazienti per riportarli alle condizioni pre-infortunio. Per quanto riguarda la sicurezza e la prevenzione, l'idea, nata dall'esperienza del Consorzio Piemonte Jazz, di corsi di formazione e educazione al suono di uno strumento musicale, con particolare attenzione alla postura, alla respirazione e alla tecnica strumentale corretta. Un lavoro multidisciplinare che prevede l'alternanza in cattedra di un preparatore atletico con competenze sugli esercizi fisici da consigliare, sia in base allo strumento che in base all'età, e di un professore di musica per lo studio dello strumento e dell'immane solfeggio.





CERTIFICATI MEDICI E DEFIBRILLATORI



ATTENZIONE ALLE NORME E ALLE NUOVE SCADENZE

Il sistema politico di questo nostro meraviglioso Paese riesce a mantenere viva la memoria dei cittadini ponendo raramente la parola "fine" alle questioni più disparate sulle quali delibera. Assistiamo a una continua modifica di norme e a un infinito perpetrarsi della loro entrata in vigore, in modo da tenere alta l'attenzione dei destinatari delle stesse.

È il caso di certificati medici per lo svolgimento delle attività sportive e di defibrillatori.

Il decreto del Ministro della Salute 24/04/2013 disciplina la certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale, nonché le linee guida sulla dotazione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici.

Il Ministero, con una nota del 16/06/2015 e un'integrativa del 28/10/2015, invitava il CONI a distinguere le diverse tipologie di tesseramento, per determinare l'esistenza o meno dell'obbligo della certificazione sanitaria.

Il CONI, con la circolare 10/06/16, ha elencato tre tipologie di tesserati:

- quelli che svolgono attività sportive regolarmente
- quelli che svolgono attività sportiva che non comporta impegno fisico
- quelli che non svolgono alcuna attività sportiva

Per la prima categoria è rimasto invariato l'obbligo del certificato di idoneità non agonistico, mentre per la terza non sussiste alcun obbligo di certificazione sanitaria. Tale specifica deve essere espressa all'atto del tesseramento, con un'apposita categoria istituita dal soggetto tesserante.

Le modifiche riguardano la seconda categoria: il 2° co. dell'art. 2 del D.M. citato prevede l'obbligo di controlli medici periodici, con esclusione per i soggetti elencati al 5° co. dello stesso art. 2, cioè per i praticanti di alcune attività con assente o ridotto impegno cardiovascolare.

Tra queste attività rientra anche il gioco delle bocce, con esclusione delle bocce in volo.

La circolare del CONI esclude invece dall'obbligo della certificazione sanitaria la disciplina delle bocce con estensione anche alla specialità "volo", salvo che si tratti di volo di tiro veloce (navette e combinato).

Nel numero precedente della rivista abbiamo già parlato dell'obbligo di dotazione ed utilizzo da parte di società sportive e A.S.D. dei defibrillatori semiautomatici, previsto dallo stesso D.M. citato.

Il termine per l'adempimento era di 30 mesi dall'entrata in vigore del decreto. Il Ministero della Salute ha ora differito il termine di altri sei mesi, al fine di completare l'attività di formazione degli operatori che andranno ad utilizzare detti strumenti.

Stante la scadenza del termine nel pieno del periodo estivo, ci attendiamo l'ennesimo rinvio.

Renato Rolla



L'avvocato Renato Rolla risponderà ad ogni richiesta di tipo legale, che potrà essere sottoposta alla sua attenzione, attraverso l'indirizzo di posta elettronica: ancosto@libero.it



NASCE ITALIAN JAZZ LINK È ON LINE LA NUOVA PIATTAFORMA CHE METTE IN RETE MUSICISTI E FESTIVAL

Il Jazz Club Torino ha ospitato il 6 aprile scorso la presentazione del nuovo portale dedicato al jazz, ItalianJazzLink.

Ideata dal Consorzio Piemonte Jazz, la piattaforma, on line all'indirizzo www.italianjazzlink.it, accoglie e valorizza le realtà che promuovono la musica jazz a livello regionale e locale, consolidando il brand della rete dei festival, dei club, delle scuole jazz. Il portale promuove l'attività artistica, culturale e didattica affiancandovi la valorizzazione del territorio sotto il profilo turistico e dei vari settori economici e produttivi. A illustrare il progetto Italian Jazz Link sono stati i soci fondatori del Consorzio Piemonte Jazz: in prima fila ANCoS con il suo presidente Renato Rolla, il vicepresidente del Consorzio Fulvio Albano, il segretario generale Giorgio Diaferia e il tesoriere Diego Borotti. Alla presentazione è intervenuto anche l'assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Antonella Parigi, che ha sostenuto l'iniziativa con molto entusiasmo: "Il circuito Piemonte dal Vivo - ha spiegato l'assessore Parigi - ha aperto le porte al jazz, creando un protocollo d'intesa promuovendo

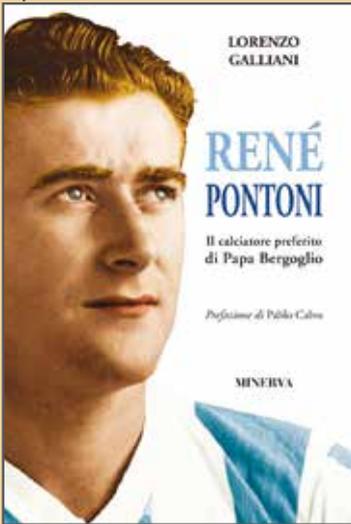
le bellezze del territorio". Le grafiche di Italian Jazz Link sono state curate dall'artista Ugo Nespolo, già ideatore del logo del Consorzio.

Il portale sarà una vetrina del jazz italiano, grazie ai contenuti che avranno varia natura: testuali, iconografici, interattivi. Sarà anche luogo di raccolta di archivi multimediali privati e pubblici, con pagine dedicate alle realtà locali collegate nel network. Favorirà la pubblicazione di materiali audiovisivi che documentino la diffusione del jazz in Italia, con attenzione ai giovani talenti attraverso la distribuzione via web e social. **ItalianJazzLink** sarà anche occasione per lanciare un meeting annuale che promuova a livello internazionale le iniziative sul territorio, creando un sistema di relazioni con il mondo dell'economia e del business, favorendo l'incontro con le altre arti e sviluppando il concetto di turismo culturale. Il Jazz in Italia è una realtà viva e straordinariamente dinamica che si propone, con il progetto **ItalianJazzLink**, come un'opportunità di rilancio anche economico del territorio attraverso il networking su scala nazionale.



Cristina Colet

Ufficio stampa Consorzio Piemonte Jazz



Lorenzo Galliani

René Pontoni. Il calciatore preferito di papa Bergoglio
Minerva
2016, pp 142

René Pontoni. Il calciatore preferito di papa Bergoglio

di Lorenzo Galliani

«Vediamo se qualcuno di voi riesce a fare un gol come quello di Pontoni», ha detto Papa Francesco il 13 agosto 2013 ricevendo in udienza privata le nazionali di calcio di Italia e Argentina. Il riferimento era a René Alejandro Pontoni, bomber del San Lorenzo negli anni Quaranta, uno degli attaccanti argentini più forti di sempre.

E a *René Pontoni. Il calciatore preferito di Papa Bergoglio* è ora dedicato un libro, scritto dal giornalista Lorenzo Galliani. Pontoni rappresentò la signorilità, lo stare in compagnia, l'amore per il calcio e non per i milioni, perché non scelse la comodità europea di quei tempi, preferì stare vicino alla famiglia e agli amici. Era un fanatico del San Lorenzo e condivise momenti in tribuna con Bergoglio. Pontoni «era un lavoratore, un signore elegante del calcio, che lasciò le sue prodezze nella memoria di un bimbo di Flores di 9 anni che si chiamava Jorgito. Jorgito Bergoglio». Pontoni (Santa Fé 1920-1983) fu il trascinateur del San Lorenzo che nel 1946 vinse il campionato nazionale.

Quell'anno, un piccolo Jorge Mario Bergoglio non si perse neppure una gara casalinga.



Marco Tardelli, Sara Tardelli

Tutto o niente. La mia storia
Mondadori
2016, pp 198

Tutto o niente. La mia storia

di Marco Tardelli, Sara Tardelli

A più di trent'anni dall'urlo di Madrid, Marco Tardelli racconta senza reticenze alla figlia Sara la sua storia, nata da una passione assoluta e totalizzante come il primo amore, che nessun ostacolo, nessun rifiuto, è mai riuscito a spegnere: il calcio. L'infanzia passata tra i monti della Garfagnana e la periferia di Pisa, le prime partite all'oratorio di padre Bianchi. Poi, a soli 20 anni, dopo aver indossato le maglie di Pisa e Como, Marco approda alla Juventus di Gianni Agnelli e Giampiero Boniperti, con la quale in dieci anni conquista un'impressionante serie di vittorie. Nel mezzo, la gloriosa carriera azzurra con la Nazionale di Enzo Bearzot nell'entusiasmante spedizione in Argentina (1978), in quella trionfale in Spagna (1982) e in quella sfortunata in Messico (1986). E quando l'avventura con il calcio "giocato" sembrava finita, un'inattesa carriera da allenatore condotta con alterne fortune.

Tutto o niente è anche e soprattutto la storia dell'uomo Tardelli: «Ho lottato per il mio sogno da solo, senza l'aiuto di nessuno. Come regalo ho avuto il talento, tutto il resto me lo sono guadagnato passo dopo passo, centimetro per centimetro».

FILIPPO GARIGLIO

FINANCE & INSURANCE



Da sempre gli assicuratori al fianco di ANCoS

Oggi riservano ai Presidenti ed ai componenti dei consigli direttivi delle Associazioni affiliate la possibilità di integrare, a condizioni di particolare favore a voi riservate, le garanzie base già prestate con le polizze di tutela legale di ANCoS. Chiedeteci come fare o informatevi al momento dell'affiliazione.

GARIGLIO FILIPPO srl
Intermediazione Assicurativa

Agenzie di Piazza Principe Eugenio, 5 Via Fratelli Piol, 63/B 10098 Rivoli TO Tel. 011/958.64.69 Fax 011/958.69.37 agenzia@realerivoli.it
Agenzia di Via Mazzini, 68/A 10091 Alpignano TO Tel. 011/967.32.82 Fax 011/967.46.70
Iscrizione R.U.I. (Isvap) N. A000118176



AGENTE
IN ESCLUSIVA TERRITORIALE PER
REALE MUTUA ASSICURAZIONI

SERVIZI INTEGRATI
ASSICURATIVI E FINANZIARI CON
PROMOTORE IN SEDE

AGENZIA ASSOCIATA U.E.A. (www.uea.it)
Premiata Ethic And Insurance Award 2005

VELOCITÀ, STABILITÀ, POTENZA.

**"QUESTA
È LA MIA
FIBRA".**

USAIN BOLT



FASTWEB
In passo avanti